



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 03/11/2020

DCC-2020-65 **ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC, AI SENSI DELLA DISCIPLINA DEL MEDESIMO PUC RELATIVA AI SERVIZI PUBBLICI (SIS-S), ART. SIS-S-2, PER LA RIDEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA URBANISTICA DELL'AREA SITA IN VIA MONTANI, 2 / VIA SIRTORI, 1, A GENOVA QUARTO, MUNICIPIO IX LEVANTE.**

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Segretario Generale Criscuolo Pasquale

La seduta si svolge in Aula in modalità mista, con la partecipazione dei Consiglieri comunali presenti in aula o collegati in videoconferenza (*), ai sensi del Provvedimento del Presidente del Consiglio Comunale n. 7 del 26 ottobre 2020 (*Ulteriori misure straordinarie relative allo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale*)

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio (*)	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro (*)	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajose'	Consigliere	P
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto (*)	Consigliere	P
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni Antonio	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco (*)	Consigliere	P
19	Ferrero Simone	Consigliere	P

20	Fontana Lorella	Consigliere	P
21	Gambino Antonino	Consigliere	P
22	Giordano Stefano	Consigliere	P
23	Grillo Guido	Consigliere	P
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
25	Lauro Lilli	Consigliere	A
26	Lodi Cristina	Consigliere	P
27	Mascia Mario	Consigliere	P
28	Ottonello Vittorio	Consigliere	P
29	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Pirondini Luca	Consigliere	P
32	Putti Paolo	Consigliere	A
33	Remuzzi Luca	Consigliere	P
34	Rossetti Maria Rosa (*)	Consigliere	P
35	Rossi Davide	Consigliere	P
36	Salemi Pietro	Consigliere	A
37	Santi Ubaldo	Consigliere	P
38	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
39	Tini Maria	Consigliere	P
40	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
41	Villa Claudio	Consigliere	P

(*) Collegato in videoconferenza

E pertanto complessivamente presenti n. 38 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bordilli Paola
2	Campora Matteo
3	Cenci Simonetta (*)
4	Garassino Stefano
5	Grosso Barbara (*)
6	Nicolo' Massimo
7	Piciocchi Pietro (*)
8	Rosso Lorenza
9	Viale Giorgio

(*) Collegato in videoconferenza



COMUNE DI GENOVA

118 0 0 - DIREZIONE URBANISTICA
Proposta di Deliberazione N. 2020-DL-346 del 12/10/2020

ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC, AI SENSI DELLA DISCIPLINA DEL MEDESIMO PUC RELATIVA AI SERVIZI PUBBLICI (SIS-S), ART. SIS-S-2, PER LA RIDEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA URBANISTICA DELL'AREA SITA IN VIA MONTANI, 2 / VIA SIRTORI, 1, A GENOVA QUARTO, MUNICIPIO IX LEVANTE.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 53 in data 15 ottobre 2020;

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica, Simonetta Cenci;

Premesso:

- che il Piano Urbanistico Comunale, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale n. 2015-118.0.0.-18, in vigore dal 3 dicembre 2015, ricomprende le aree del compendio sito in fregio a via Montani a Genova, nel più ampio "Sistema dei Servizi Pubblici SIS-S";
- che il compendio è ricompreso nell'apposito elenco dei servizi pubblici relativi al Municipio IX Levante, quale Interesse Comune esistente" n. 9033 sigla: + (servizi religiosi), Via Montani, Tipo: Chiesa, di proprietà ecclesiastica, con superficie reale mq. 5.757 e superficie virtuale mq. 11.515, conteggiato negli standard urbanistici;
- che nel livello 3 del PUC di disciplina dell'Assetto Urbanistico, le aree al contorno del compendio in oggetto sono ricomprese in Ambito di Conservazione dell'Impianto Urbanistico, AC-IU, nonché in Ambito di Conservazione del Verde Urbano strutturato - AC-VU;
- che una comproprietaria dell'immobile, sito in fregio a via Montani, ha presentato istanza di aggiornamento al PUC, ex art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i., ai sensi della disciplina del medesimo PUC relativa ai Servizi Pubblici (SIS-S), dettata dall'art. SIS-S-2 delle Norme di Conformità, al fine di eliminare il vincolo a "servizi" attualmente gravante in modo improprio sull'area di proprietà dell'istante, ridefinendo nel contempo, ai sensi del citato articolo SIS-S-2, la disciplina urbanistica;
- che con la succitata richiesta, viene precisato che l'immobile è censito al N.C.T. del Comune di Genova alla sezione G, Foglio 7, particella 290, nonché al N.C.E.U. sezione urbana QUA, Foglio 7, particella 290, sub. 3;
- che l'immobile oggetto dell'istanza risulta intestato a soggetto privato e quindi non è di proprietà ecclesiastica, come erroneamente indicato nel volume "Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilanci - Elenchi" del PUC;

- che con la medesima istanza è stato pertanto chiesto all'Amministrazione Comunale di correggere l'indicazione a servizi pubblici (Interesse Comune Esistente), inserendo le aree in oggetto nell'Ambito di Conservazione del Verde Urbano strutturato - AC-VU, con conseguente assoggettamento delle stesse alla disciplina urbanistico-edilizia prevista dal PUC per tale Ambito;

Dato atto:

- che la destinazione a servizio pubblico non poteva e non può essere impressa a terreni di proprietà privata, se non per una espressa volontà dell'Amministrazione di imposizione di vincolo ablativo (peraltro soggetto a decadenza oltre il termine temporale massimo di un quinquennio dalla costituzione), volontà non manifestata per il compendio in argomento;

Considerato:

- che la richiesta di correzione da apportare al PUC, di cui sopra, viene analizzata e valutata nella "Relazione Urbanistica" in data 01 ottobre 2020, relazione in cui si richiama la disposizione di cui all'art. SIS-S-2 "Disciplina degli interventi edilizi" delle Norme di Conformità del PUC, in vigore dal 3 dicembre 2015, che testualmente prevede: *"Laddove sia dimostrata la dismissione alla data di adozione del progetto definitivo di PUC del servizio pubblico o si configuri la reiterazione di previsioni a servizio pubblico su aree o edifici privati, a seguito di aggiornamento al PUC ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/97 e s.m. e i., le funzioni principali e complementari ammesse e la relativa disciplina corrispondono a quelle dell'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno"*;

- che inoltre, come rilevato nella suddetta Relazione Urbanistica, l'attuale disciplina urbanistica dell'area in oggetto è conseguente ad un evidente errore materiale avvenuto nelle fasi di allineamento dei vari livelli cartografici durante la stesura finale del piano urbanistico;

- che la modifica al PUC, come prospettato nella citata Relazione Urbanistica, allegata quale parte integrante del presente provvedimento, prevede, nell'Assetto Urbanistico del livello 3 del PUC, la ripermimetrazione del servizio pubblico di "Interesse Comune esistente" n. 9033 (servizi religiosi), Via Montani, con esclusione delle aree di cui sopra, che vengono ricomprese nell'Ambito di Conservazione dell'impianto Urbano Storico, AC-US, come rappresentato negli stralci cartografici e normativi allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- che, come ampiamente analizzato nella richiamata "Relazione Urbanistica", sebbene l'Ambito di Conservazione del Verde Urbano Strutturato, AC-VU sia l'ambito a confine della zona oggetto di aggiornamento, si propone per l'immobile in trattazione, considerata la sua classificazione come "Elemento storico-artistico ed emergenza esteticamente rilevante", la più opportuna disciplina dell'Ambito di Conservazione dell'impianto Urbano Storico (AC-US), in analogia alle scelte effettuate dal Piano per casi simili;

- che, inoltre, come esplicitato nella citata Relazione, conclusa la procedura di modifica al PUC, si renderà necessario procedere all'aggiornamento del bilancio complessivo delle superfici dei Servizi pubblici, sia a livello di Municipio che per l'intero territorio Comunale, dando atto che, anche a seguito della correzione, sarà confermato per tali dotazioni un saldo attivo;

- che, per quanto riguarda il contributo straordinario di cui all'art. 38, comma 6 bis, della L.R. n. 16/2008, come espresso nella succitata Relazione, lo stesso non è dovuto, in quanto l'aggiornamento del Piano è già insito nella specifica norma di flessibilità e la procedura di aggiornamento è necessaria al fine di porre rimedio ad una rilevazione conformativa che la stessa Amministrazione non avrebbe operato in carenza dei presupposti giuridico formali, ovvero con la procedura delineata si prende atto della reale situazione del bene che non poteva e non può essere ascritto ai servizi pubblici, se non per una espressa volontà dell'Amministrazione di imposizione di vincolo ablativo, volontà mai manifestata per il compendio in argomento;

- che la Relazione Urbanistica di cui sopra è corredata di Rapporto preliminare per la Verifica di assoggettabilità alla VAS, di cui all'art. 13, comma 2, della L.R. n. 32/2012 e s.m.i., contenente, fra l'altro, i dati necessari alla verifica degli eventuali impatti significativi sull'ambiente, correlati alla presente modifica al PUC;

Ritenuto, conseguentemente, di adottare l'aggiornamento al PUC, ai sensi dell'art. 43 della Legge Regione Liguria n. 36/1997 e s.m.i. e, in applicazione alle disposizioni di cui all'art. SIS-S-2 delle Norme di Conformità del PUC medesimo, per la ridefinizione della disciplina urbanistica del compendio collocato in fregio a via Montani, inserendo l'immobile nell'Ambito di Conservazione dell'impianto Urbanistico Storico (AC-US), come rappresentato negli allegati elaborati;

Ritenuto inoltre necessario, a conclusione del presente procedimento, al fine di rendere coerenti gli elaborati cartografici/normativi del PUC con la presente proposta, aggiornare i seguenti elaborati:

- Volume Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilanci – Elenchi: Modifica della superficie del servizio relativo al Municipio IX Levante, “Interesse Comune esistente” n. 9033 sigla: + (servizi religiosi), Via Montani, Tipo: Chiesa di proprietà ecclesiastica, con una riduzione di superficie reale di mq. 733. Conseguentemente verranno ridotti i bilanci dei servizi del IX Municipio e dell'intero Comune di Genova;
- Relazione descrittiva del PUC – pagina 14: Modifica del bilancio degli spazi pubblici destinati ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi esistenti o di previsione, con riduzione della dotazione complessiva;
- Tavola 45 del Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) della Struttura del Piano – Livello 3: Modifica con riduzione dell'area adibita a servizio di Interesse Comune esistente n. 9033;
- Tavola 45 dell'Assetto Urbanistico della Struttura del Piano – Livello 3: Modifica dei limiti degli ambiti interessati, tramite inclusione dell'immobile e del tratto di viabilità pubblica nell'Ambito di Conservazione dell'Impianto Urbano Storico, AC-US e conseguente rettifica dell'Ambito “Servizi Pubblici (SIS-S);

Visti:

- la LR 36/1997 e s.m.i.;
- la LR 32/2012 e s.m.i.;
- il PUC in vigore dal 03/12/2015;
- il Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale;

Preso atto che la presente deliberazione non comporta alcuna spesa o introito a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile, onde non viene richiesto parere di regolarità contabile ai sensi dell'articolo 49, I comma, D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., né attestazione di copertura finanziaria, ex articolo 153, V comma, D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente;

Acquisito il visto di conformità del Segretario Generale ai sensi dell'art 97, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

La Giunta
PROPONE
al Consiglio Comunale

- 1) Di adottare, per le motivazioni esplicitate in narrativa e nella Relazione Urbanistica datata 01 ottobre 2020, allegata quale parte integrante e sostanziale al presente atto, l'aggiornamento al PUC, ai sensi dell'art. 43 della Legge Regione Liguria n. 36/1997 e s.m.i. ed in applicazione delle disposizioni di cui all'art. SIS-S-2 delle Norme di Conformità del vigente PUC, per la ridefinizione della disciplina urbanistica delle aree collocate in fregio a via Montani, assoggettando all'Ambito di Conservazione dell'impianto Urbanistico Storico (AC-US) l'area censita al N.C.T. del Comune di Genova alla sezione G, Foglio 7, particella 290, nonché al N.C.E.U. sezione urbana QUA, Foglio 7, particella 290, sub. 3;
- 2) di dare atto che le modifiche al PUC, di cui al precedente punto 1), sono rappresentate negli elaborati grafici e descrittivi, allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di dare atto altresì che la citata Relazione Urbanistica risulta corredata del Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a VAS, al fine dell'attivazione del relativo procedimento;
- 4) di dare mandato alla Direzione Urbanistica per gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento nonché, ad avvenuta conclusione del procedimento di approvazione, per i necessari e definitivi adeguamenti della documentazione del PUC, tenendo anche conto di eventuali altri provvedimenti incidenti sul sistema dei servizi nel frattempo approvati;
- 5) di dare mandato alla competente Direzione Ambiente per l'attivazione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VAS, ai sensi dell'art. 13 della LR 32/2012 e s.m.i.;
- 6) di dare atto che, in conseguenza dell'approvazione del presente provvedimento, trovano applicazione le misure di salvaguardia, ai sensi dell'art 42 della LR 36/1997 e s.m.i.;
- 7) di attestare l'avvenuto accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/90 e s.m.i.;

- 8) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
- 9) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..

Non essendo fatte osservazioni, il Presidente, ricordato che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione, invita il Consiglio comunale a pronunciarsi congiuntamente sulla proposta di Giunta, comprensiva degli allegati parte integrante, nonché sulla dichiarazione di immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 8 del Provvedimento del Presidente del Consiglio comunale n. 7/2020.

La votazione viene effettuata con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti per i consiglieri presenti in aula e mediante appello nominale per i consiglieri collegati in videoconferenza. La proposta viene approvata all'unanimità con 38 voti favorevoli (Sindaco Bucci, Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa).

Visto l'esito della votazione, il Presidente dichiara approvata all'unanimità dal Consiglio comunale la proposta di deliberazione della Giunta comunale.

Dichiara altresì il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii.

Il Presidente
Alessio Piana

Il Segretario Generale
Avv. Pasquale Criscuolo



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 118 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2020-DL-346 DEL 12/10/2020

OGGETTO: ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC, AI SENSI DELLA DISCIPLINA DEL MEDESIMO PUC RELATIVA AI SERVIZI PUBBLICI (SIS-S), ART. SIS-S-2, PER LA RIDEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA URBANISTICA DELL'AREA SITA IN VIA MONTANI, 2 / VIA SIRTORI, 1, A GENOVA QUARTO, MUNICIPIO IX LEVANTE.

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

- 1) Istanza
- 2) Relazione Urbanistica in data 01/10/2020 comprensiva degli allegati;
- 3) Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS.

Il Direttore
Arch. Laura Petacchi

Ill.mo
Sindaco del Comune di Genova
Dott. Marco Bucci
Via Garibaldi, civ. 9
16124 – Genova (GE)

Ill.mo
Assessore all'Urbanistica
del Comune di Genova
Arch. Simonetta Cenci
Via Garibaldi, civ. 9
16124 – Genova (GE)

Pec: comunegenova@postemailcertificata.it

Oggetto: immobile sito in Genova Via Sirtori 1 – Via Montani 2 – Istanza di aggiornamento al PUC, ex art. 43 della Lr. 36/1997 e s.m.i., ai sensi della disciplina del medesimo PUC relativa ai Servizi Pubblici (SIS-S) art. SIS-S-2.

La sottoscritta [REDACTED], iscritta all'Albo dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Genova [REDACTED] in qualità di comproprietaria per la nuda proprietà dell'immobile sito in Via Sirtori 1 – Via Montani 2, formula istanza di aggiornamento al PUC, ex art. 43 della Lr. 36/1997 e s.m.i., ai sensi della disciplina del medesimo PUC relativa ai Servizi Pubblici (SIS-S) art. SIS-S-2, al fine di eliminare il vincolo a "servizi" attualmente gravante impropriamente sul compendio immobiliare di sua proprietà ridefinendo nel contempo, ai sensi del citato art. SIS-S-2, la disciplina urbanistica.

L'immobile cui si richiede l'aggiornamento al PUC è censito al NCEU del Comune di Genova alla Sez. Urb.: QUA Foglio: 7 Particella: 290 Sub. 3 e al N.C.T. Sez. G Foglio 7 mappale 290 ed è collocato in via Via Sirtori 1 – Via Montani 2, come rappresentato nell'allegato 1

Il suddetto immobile risulta individuato nelle tavole n. 45 "Assetto Urbanistico" del PUC vigente **nel più ampio ambito dei Servizi Pubblici** – SIS-S "servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici" e segnatamente nella tavole 45 - "Sistema dei servizi Pubblici SIS-S" come Interesse Comune Esistente 9033 e nell'apposito elenco dei servizi pubblici (Bilanci – Elenchi) relativi al Municipio Levante quale **interesse comune esistente** Q n. 9033 Sigla + (Servizi Religiosi)- Via Montani – Tipo: Chiesa - di proprietà Ecclesiastica con Superficie reale mq. 5.757 e superficie virtuale mq. 11.515, conteggiato negli standard urbanistici.

La "Disciplina degli interventi edilizi" relativa ai "Servizi Pubblici" esistenti prevede, tra l'altro, che *"Laddove sia dimostrata la dismissione alla data di adozione del progetto definitivo di PUC del servizio pubblico o si configuri la reiterazione di previsioni a servizio pubblico su aree o edifici privati, a seguito di aggiornamento al PUC ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/97 e s.m. e i., le funzioni principali e complementari ammesse e la relativa disciplina corrispondono a quelle dell'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno"*.

L'immobile in argomento di proprietà della sottoscritta, da indagini svolte all'Archivio Notarile l'edificio **risulta esistente dal 1850 con utilizzo residenziale** ed è identificato al Catasto Fabbricati con Sez. QUA, foglio 7, mappale 290, sub 3, categoria A/7 classe 5 (si veda apposito allegato visura storica e planimetrie catastali), pertanto, come si può chiaramente evincere dalla documentazione allegata, l'immobile non è una chiesa, ma ad uso residenziale, e non è di proprietà ecclesiastica, ma di proprietà

privata, quindi stante lo stato reale dei luoghi e il regime proprietario privato **non può essere un interesse comune esistente di proprietà ecclesiastica.**

Pertanto, in considerazione di ciò, il vincolo a “servizi” attualmente gravante sul compendio immobiliare in questione è **sicuramente riconducibile ad una svista o errata perimetrazione** dell’Interesse Comune Esistente, posto nei pressi dell’edificio privato, da parte dello strumento urbanistico.

Nella fattispecie **non esistendo nella realtà “Interesse Comune Esistente”** ma un edificio residenziale, dunque, **sussistono chiaramente i presupposti** richiesti dalla “Disciplina degli interventi edilizi” relativa al “Sistema dei Servizi pubblici” del PUC vigente per poter conseguire la liberazione dal vincolo gravante sul compendio immobiliare in argomento e l’inserimento di tale compendio *“nell’ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno”*, che, nel caso che occupa, corrisponde all’Ambito di Conservazione del Verde Urbano strutturato AC-VU.

La norma, dimostrata la dismissione del “servizio”, **nel caso di specie la non reale esistenza**, stabilisce già quale destinazione urbanistica dovrà assumere l’area o il compendio privato sul quale il Piano aveva imposto il vincolo a servizi pubblici, ovvero l’assoggettamento all’ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno del bene. Nel contempo la flessibilità del Piano, senza dar luogo ad un’attività di interpretazione della volontà dell’Amministrazione, stabilisce altresì il percorso procedurale, ovvero ai sensi dell’art. 43 della Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997, al fine di “rettificare”, **in questo caso una rilevazione di servizio che nella realtà non esiste** e che la stessa Amministrazione, se avesse avuto conoscenza di tali situazioni in sede di formazione del PUC, non avrebbe operato.

Inoltre l’eliminazione del compendio immobiliare in argomento dal vincolo a “servizio pubblico” attualmente previsto dal vigente PUC, non inciderà in alcun modo sull’abbisogno di servizi pubblici –così come determinato ai sensi del D.M. 1444/1968– né del singolo Municipio (Municipio IX - “Levante” con saldo attivo di mq. 463.066) né dell’intero territorio comunale che registra un saldo attivo di mq. 5.024.703 [tratto da Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilanci – Elenchi del PUC, aggiornamento marzo 2020].

Inoltre è necessario precisare che la modifica allo Strumento Urbanistico di cui alla presente istanza **non è soggetta al contributo straordinario previsto dall’art. 38 comma 6 della l.r. 6 giugno 2008, n. 16**, come introdotto dalla Legge regionale 29 dicembre 2014 n. 41, nonché dall’art. 16, comma 4 lettera d-ter) del DPR 380/2001, in quanto rientra nelle flessibilità già previste dal PUC ed in quanto anche sotto il profilo sostanziale, non apporterà innovazioni di rilievo alla disciplina del vigente Piano Urbanistico, ma si concretterà nel semplice riconoscimento di una situazione giuridico-fattuale (la non esistenza di un servizio pubblico esistente su edificio di proprietà privata a destinazione residenziale) già esistente alla data di adozione del progetto definitivo di PUC, **per una mera svista o errata perimetrazione**, che la Civica Amministrazione, se avesse avuto contezza dello stato dei luoghi, non avrebbe imposto il vincolo a servizio pubblico esistente su un edificio di civile abitazione esistente.

In altri termini, il procedimento di “aggiornamento” prefigurato consentirà di “rettificare” una previsione vincolistica di Piano, peraltro puntualmente normata dal Piano stesso, che la stessa Amministrazione, se avesse avuto contezza di determinate circostanze in sede di formazione del nuovo PUC, non avrebbe operato.

Ne deriva che la modifica in oggetto, stante la finalità di “correggere” una scelta urbanistica fondata su presupposti giuridico-fattuali erronei, nonché la palese insuscettibilità di incidere (se non in misura del tutto marginale) sul contenuto prescrittivo dello Strumento Urbanistico, non è (e non può essere ritenuta) una “variante” in senso proprio e, per l’effetto, come sopra chiarito, non rientra nel campo di applicazione dell’art. 38, comma 6, l.r. 16/2008 e s.m.i.

Tanto premesso, precisato e considerato, si rivolge istanza

al Comune di Genova affinché, ai sensi e per gli effetti della disciplina dettata dal PUC per i "Servizi pubblici" (SIS-S), nonché nel rispetto dei principi e delle procedure di cui all'art. 43 della LUR n. 36/1997, voglia procedere all'aggiornamento del vigente Strumento Urbanistico, inserendo il fabbricato destinato a residenza catastalmente censito al NCT nella Sezione G foglio 7 mappale 290 nonché al NCEU alla Sez. Urb.: QUA Foglio: 7 Particella :290 Sub.: 3, meglio individuato nella planimetria allegata (Allegato 1), nell'Ambito di Conservazione del Verde Urbano strutturato AC-VU.

Si segnala che le eventuali comunicazioni od eventuali richieste di approfondimento o chiarimenti possono essere richieste alla sottoscritta proprietaria [REDACTED] P.E.C. a cui possono essere indirizzate tutte le comunicazioni inerenti la presente istanza:

Ringraziando per l'attenzione, si porgono cordiali saluti.

Dott.sa Arch.

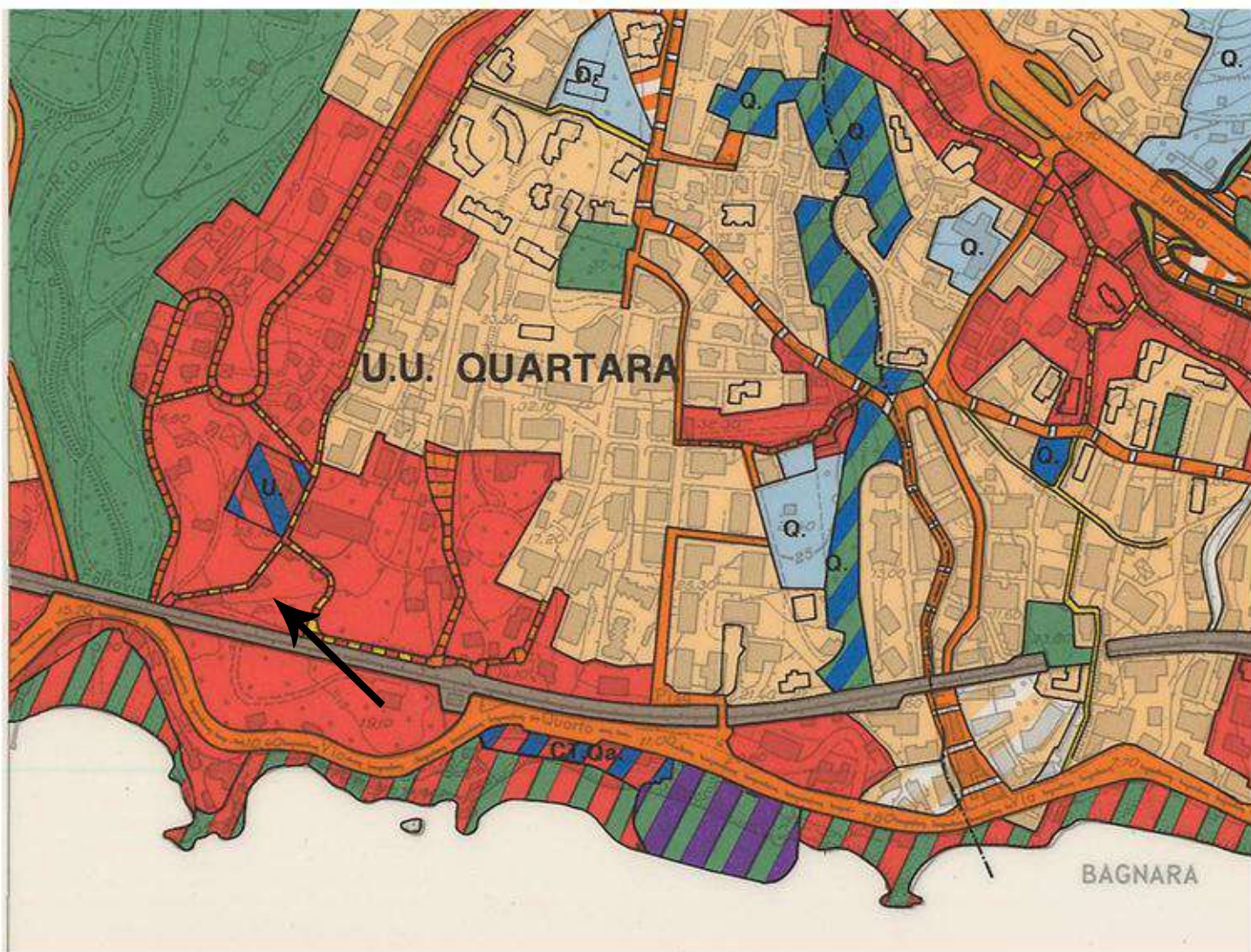
[REDACTED]
(firmato digitalmente)

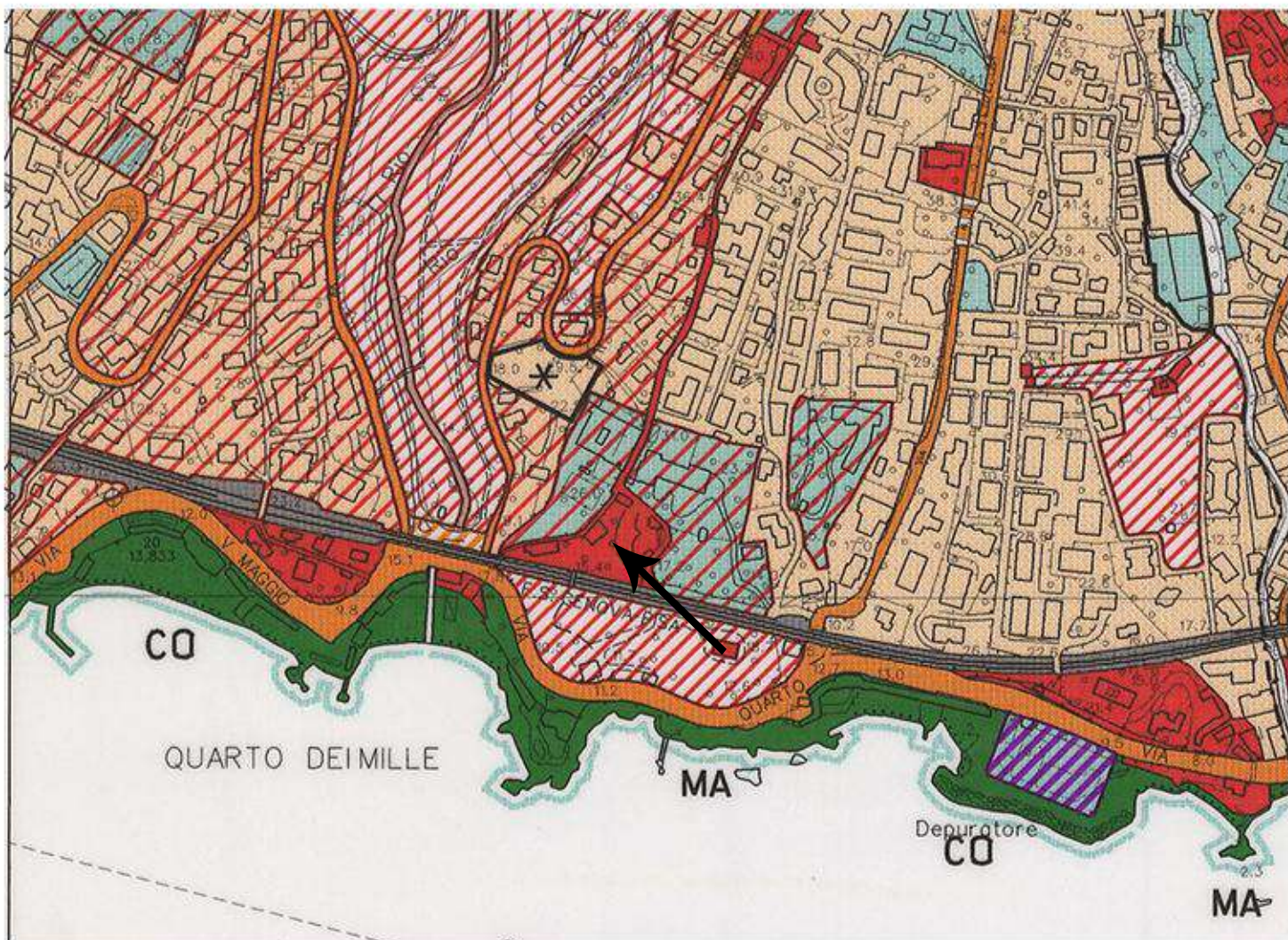
(allegato copia documento)

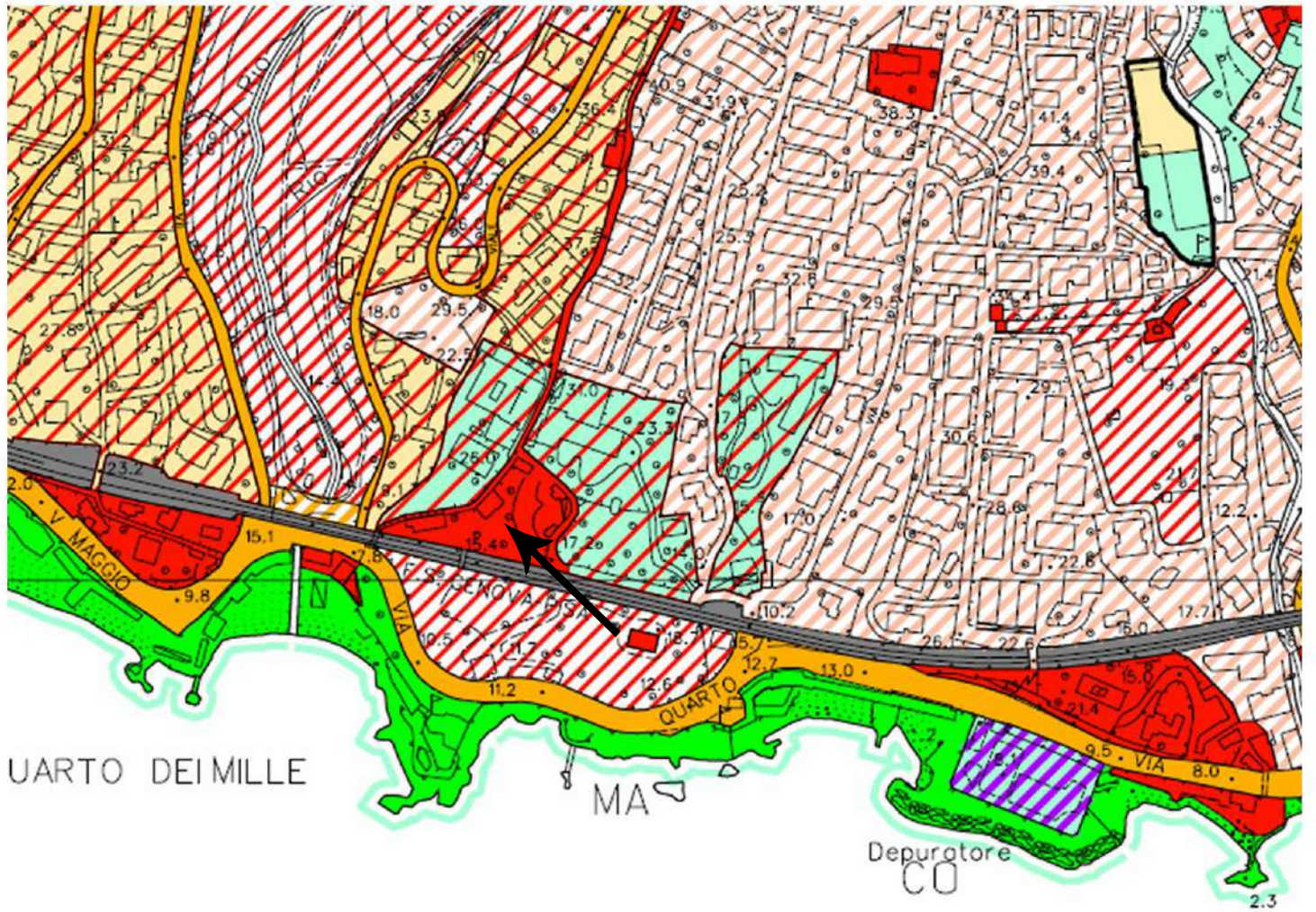
Allegati:

- Allegato 1 Stralcio tav. 45 PUC vigente
- Allegato 2 Stralcio tav. 35 PRG 1980
- Allegato 3 Stralcio tav. 45 PRG 1997
- Allegato 4 Stralcio tav. 45 PUC 2000
- Allegato 5 Visura catastale storica
- Allegato 6 Planimetria catastale 1971
- Allegato 6bis Planimetria catastale 2015
- Allegato 7 Documentazione fotografica









QUARTO DEI MILLE

MA

Depuratore
CO

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 07/04/2020

Dati della richiesta	Comune di GENOVA (Codice: D969Q)
Catasto Fabbricati	Sezione di GENOVA (Provincia di GENOVA) Sez. Urb.: QUA Foglio: 7 Particella: 290 Sub.: 3

INTESTATI

1												(8) Usufrutto per 1/2 in regime di separazione dei beni
2												(2) Nuda proprieta` per 1/2
3												(2) Nuda proprieta` per 1/2
4												(8) Usufrutto per 1/2 in regime di separazione dei beni

Unità immobiliare dal 09/11/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	QUA	7	290	3	6		A/7	5	20 vani	Totale: 525 m ² Totale escluse aree scoperte**: 508 m ²	Euro 4.648,11	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo				VIA MONTANI n. 2 piano: S1-T-1-2;								
Annotazioni				Classamento e rendita validati (D.M. 701/94)								

Mappali Terreni Correlati

Codice Comune D969 - Sezione G - Foglio 7 - Particella 290

Situazione dell'unità immobiliare dal 09/01/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	QUA	7	290	3	6		A/7	5	20 vani		Euro 4.648,11	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 09/01/2015 protocollo n. GE0002645 in atti dal 09/01/2015 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 1139.1/2015)
Indirizzo				, VIA MONTANI n. 2 piano: S1-T-1-2;								
Annotazioni				Classamento e rendita validati (D.M. 701/94)								

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 07/04/2020

Situazione dell'unità immobiliare dal 17/01/2014

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	QUA	7	290	3	6		A/7	5	20 vani		Euro 4.648,11	VARIAZIONE del 17/01/2014 protocollo n. GE0008694 in atti dal 17/01/2014 DIVISIONE- AMPLIAMENTO- DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI (n. 1620.1/2014)
Indirizzo				, VIA MONTANI n. 2 piano: S1-T-1-2;								
Annotazioni				classamento e rendita proposti (D.M. 701/94)								

Situazione degli intestati dal 20/01/2014

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			(8) Usufrutto per 1/2 in regime di separazione dei beni
2			(2) Nuda propriet` per 1/2
3			(2) Nuda propriet` per 1/2
4			(8) Usufrutto per 1/2 in regime di separazione dei beni
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 20/01/2014 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 19/02/2014 Repertorio n.: 53883 Rogante: GALLIONE MATTEO Sede: GENOVA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 2769.1/2014)	

Situazione degli intestati dal 17/01/2014

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			(1) Proprieta` per 1/1 fino al 20/01/2014
DATI DERIVANTI DA		VARIAZIONE del 17/01/2014 protocollo n. GE0008694 in atti dal 17/01/2014 Registrazione: DIVISIONE- AMPLIAMENTO- DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI (n. 1620.1/2014)	

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 07/08/2013

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	QUA	7	290	1	6		A/7	4	15,5 vani		Euro 3.081,96	Variazione del 07/08/2013 protocollo n. GE0171536 in atti dal 07/08/2013 BONIFICA IDENTIFICATIVO CATASTALE (n. 60833.1/2013)
	QUA			2								
Indirizzo				VIA MONTANI n. 2 piano: T-1-2;								
Annotazioni				di stadio: costituita dalla soppressione della particella ceu sez qua fgl 7 pla 2913 sub per allineamento mappe								

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 07/04/2020

Situazione degli intestati dal 07/08/2013

N.	DATI ANAGRAFICI										CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1												(1) Proprieta` per 1/1 fino al 17/01/2014
DATI DERIVANTI DA del 07/08/2013 protocollo n. GE0171536 in atti dal 07/08/2013 Registrazione: BONIFICA IDENTIFICATIVO CATASTALE (n. 60833.1/2013)												
Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 21/10/2010												
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DIRITTI E ONERI REALI
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita	
	Urbana				Cens.	Zona				Catastale		
1	QUA	7	290		6		A/7	4	15,5 vani		Euro 3.081,96	Variazione del 21/10/2010 protocollo n. GE0349175 in atti dal 21/10/2010 BONIFICA IDENTIFICATIVO CATASTALE (n. 31058.1/2010)
	QUA		2913									
Indirizzo VIA MONTANI n. 2 piano: T-1-2;												
Annotazioni di stadio: costituita dalla soppressione della particella ceu sez qua fgl 7 pla 1509 sub per allineamento mappe												

Situazione degli intestati dal 21/10/2010

N.	DATI ANAGRAFICI										CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1												(1) Proprieta` per 1/1 fino al 07/08/2013
DATI DERIVANTI DA del 21/10/2010 protocollo n. GE0349175 in atti dal 21/10/2010 Registrazione: BONIFICA IDENTIFICATIVO CATASTALE (n. 31058.1/2010)												
Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 01/01/1992												
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DIRITTI E ONERI REALI
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita	
	Urbana				Cens.	Zona				Catastale		
1	QUA	7	290		6		A/7	4	15,5 vani		Euro 3.081,96	VARIAZIONE del 01/01/1992 VARIAZIONE DEL QUADRO
	QUA		1509								L. 5.967.500	TARIFFARIO
Indirizzo VIA MONTANI n. 2 piano: T-1-2;												
Notifica - Partita 112261 Mod.58 -												

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 07/04/2020

Situazione dell'unità immobiliare dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	QUA	7	290		6		A/7	4	15,5 vani		L. 6.324	Impianto meccanografico del 30/06/1987
	QUA		1509									
Indirizzo		, VIA MONTANI n. 2 piano: T-1-2;										
Notifica	-						Partita	112261			Mod.58	-

Situazione degli intestati dal 20/11/2008

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]	(1) Proprieta` per 1/1 fino al 21/10/2010
DATI DERIVANTI DA	VOLTURA D'UFFICIO del 20/11/2008 protocollo n. GE0290809 Voltura in atti dal 27/08/2009 Repertorio n.: 86911 Rogante: NOT. LIZZA Sede: GENOVA Registrazione: Sede: RIESAME TRASCRIZIONE 29036/08 (n. 21922.1/2009)		

Situazione degli intestati dal 25/05/1995

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]	(1) Proprieta` per 1/1 fino al 20/11/2008
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 25/05/1995 protocollo n. 274871 Voltura in atti dal 22/08/2002 Repertorio n.: 17880 Rogante: NOT. BENETTI Sede: GENOVA Registrazione: PU Sede: GENOVA n: 7690 del 20/06/1995 VERBALE DI ASSEMBLEA (n. 19319.1/1995)		

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]	(1) Proprieta` per 1000/1000 fino al 25/05/1995
DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 30/06/1987		

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di GENOVA-QUARTO Via MONTANI n. 2

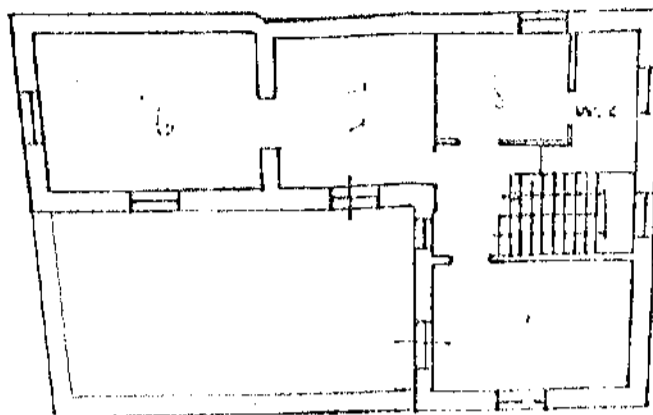
Data [REDACTED]

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Esarale di GENOVA

TERRENO
3.40

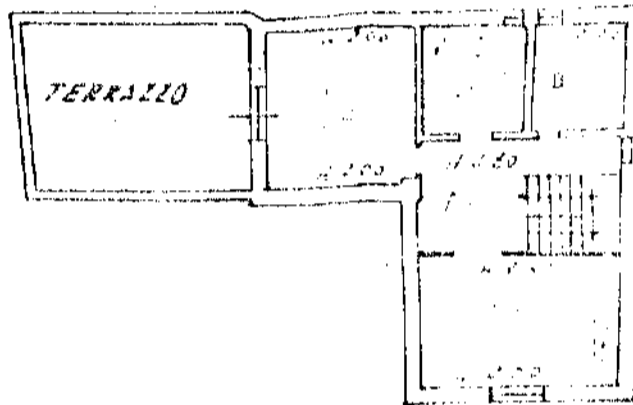


VIA MONTANI



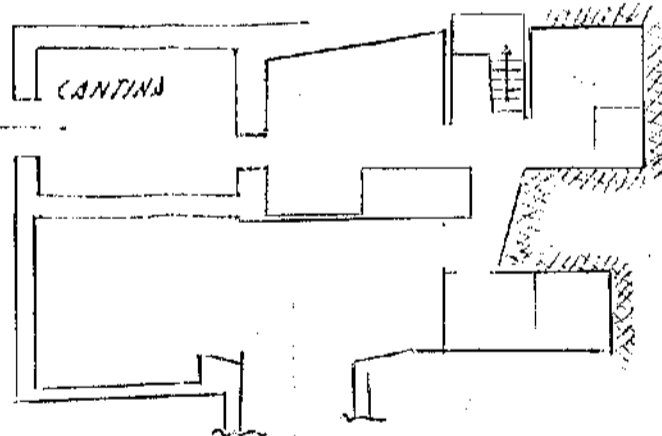
PIANO PRIMO
H. 2.60

VIA MONTANI



PIANO SOTTOTETTO

VIA MONTANI



PIANO SOTTOTERRADA
H. 2.20

QUANTITATIVI



SCALA 200

10 metri

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI DELL'UFFICIO	
<p>1588/</p> <p>1949</p>	

Completata dall'Ingegnere
Piccardo Fiorani
 iscritto all'Albo degli Ingegneri
 della Provincia di Genova
 data 6-3-1971

SPAZZ
1119

Allegata alla ditta
Ditta RAVAZZI
Planimetria dell'
NU
Situazione dei Fabbricati - Situazione al 10/01/2014 - Comune di GENOVA (Q.0969) - < Sez. Urb.: QUA - Foglio: 7 - Particella: 290 - Subalterno: 1 >
VIA MONTANI n. 2 piano: T-1-2;
Ultima planimetria in atti

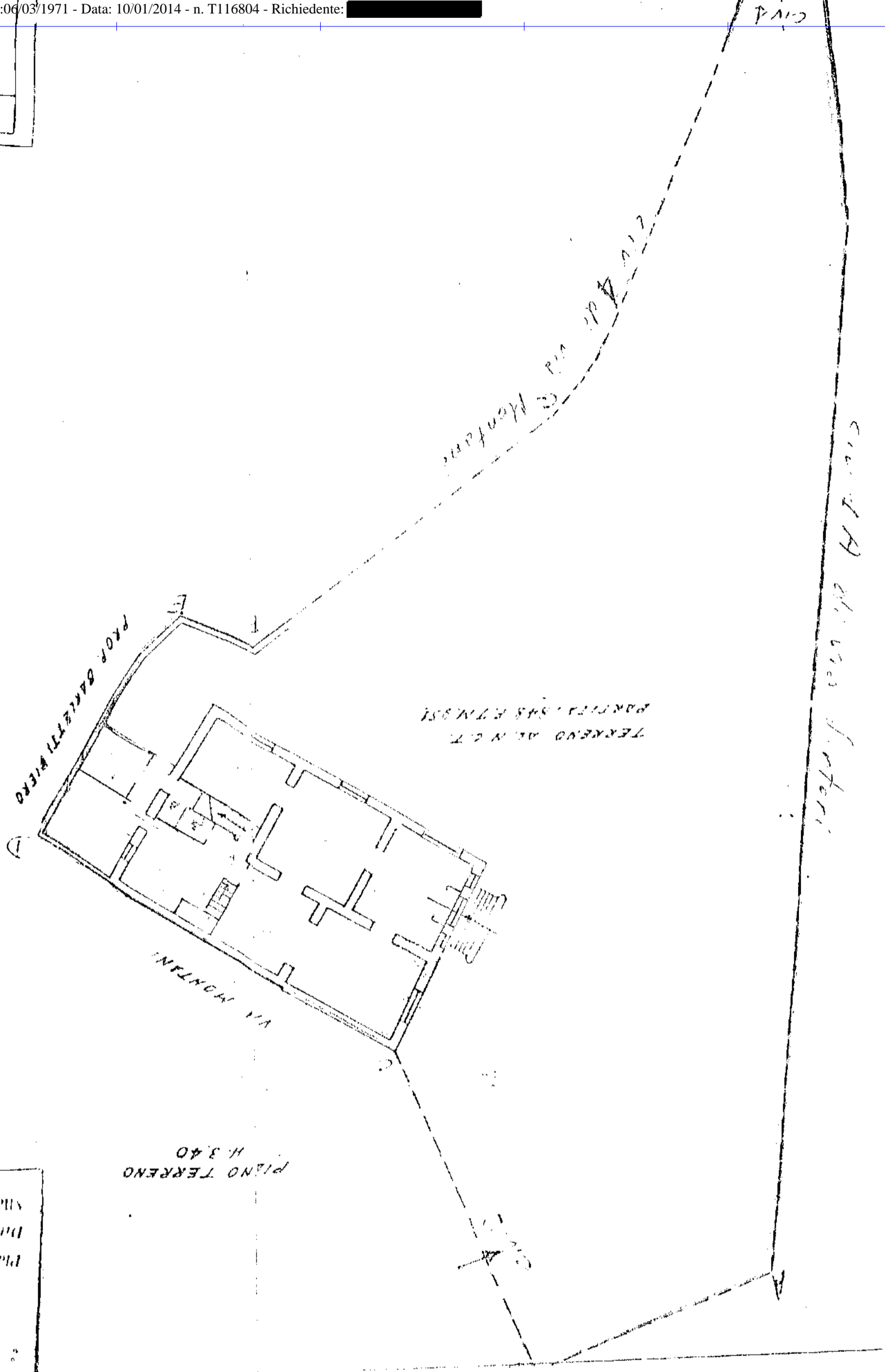




FOTO 1 INGRESSO CANCELLO VIA SIRTORI 1



FOTO 2 VISTA DELL'UNITA IMMOBILIARE



FOTO 3-4 VISTA DELL'UNITA IMMOBILIARE DA VIA MONTANI



COMUNE DI GENOVA

Aggiornamento Servizi del PUC, ai sensi della disciplina del medesimo PUC relativa ai Servizi Pubblici (SIS-S), dell'area sita in Via Montani, 2 / Via Sirtori, 1, a Genova Quarto, Municipio IX Levante.

Relazione urbanistica

Premesse

Il Piano Urbanistico Comunale, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18 in vigore dal 3 dicembre 2015, nel disciplinare il Sistema dei Servizi Pubblici, all'art. SIS-S-2 "Disciplina degli interventi edilizi" delle Norme di Conformità, inserisce una specifica norma che prevede "Laddove sia dimostrata la dismissione alla data di adozione del progetto definitivo di PUC del servizio pubblico o si configuri la reiterazione di previsioni a servizio pubblico su aree o edifici privati, a seguito di aggiornamento al PUC ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/97 e s.m. e i., le funzioni principali e complementari ammesse e la relativa disciplina corrispondono a quelle dell'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno."

La suddetta flessibilità del Piano prefigura una procedura di aggiornamento al fine di "rettificare" una previsione vincolistica di Piano, che la stessa Amministrazione, se avesse avuto conoscenza delle reali situazioni in sede di formazione del PUC, non avrebbe operato. Nel contempo, la stessa norma, stabilisce già quale destinazione urbanistica dovrà assumere l'area o il compendio privati sul quale il Piano aveva imposto il vincolo a servizi pubblici, ovvero l'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno del bene.

Con nota del 20 aprile 2020, registrata al n. 123898 del Protocollo comunale, la comproprietaria, dell'immobile sito in via Sirtori 1 – via Montani 2, ha presentato istanza di aggiornamento al PUC, ex art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i., ai sensi della disciplina del medesimo PUC relativa ai Servizi Pubblici (SIS-S) art. SIS-S-2 delle Norme di Conformità, per l'edificio esistente presso l'immobile di proprietà sito in via Sirtori 1 – via Montani 2, individuato al N.C.T. di Genova, sezione G, Foglio 7, particella 290, nonché al N.C.E.U. sezione urbana QUA, Foglio 7, particella 290, sub. 3, gravato da vincolo a servizio pubblico.

Nella suddetta istanza viene fatto presente che l'edificio in argomento risulta esistente dal 1850 con utilizzo residenziale, che, dalla visura catastale storica relativa all'immobile e allegata all'istanza, si evince la permanenza della proprietà privata dell'immobile e quindi che, stante lo stato reale dei luoghi e il regime privato della proprietà, l'immobile non può essere classificato come servizio di interesse comune esistente di proprietà ecclesiastica.

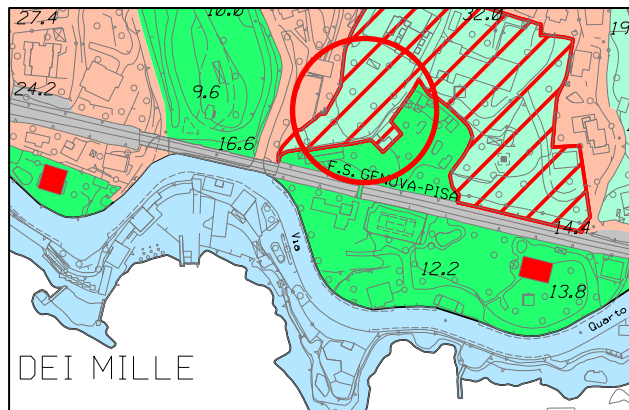
Inoltre, richiamando la disciplina dettata dallo stesso PUC nell'articolo SIS-S-2 delle Norme di Conformità, si chiede l'inserimento di tale compendio nell'Ambito di Conservazione del Verde Urbano strutturato AC-VU, quale "*ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno*".

Nell'istanza, infine, si afferma che la modifica in oggetto, stante la finalità di "correggere" una scelta urbanistica fondata su presupposti giuridico-fattuali erronei, nonché la palese insuscettibilità di incidere (se non in misura del tutto marginale) sul contenuto prescrittivo dello Strumento Urbanistico, non è (e non può essere ritenuta) una "variante" in senso proprio e, per l'effetto, non rientra nel campo di applicazione dell'art. 38, comma 6, l.r. 16/2008 e s.m.i., relativo al contributo sul c.d. maggior valore derivante dalla modifica urbanistica richiesta.



COMUNE DI GENOVA

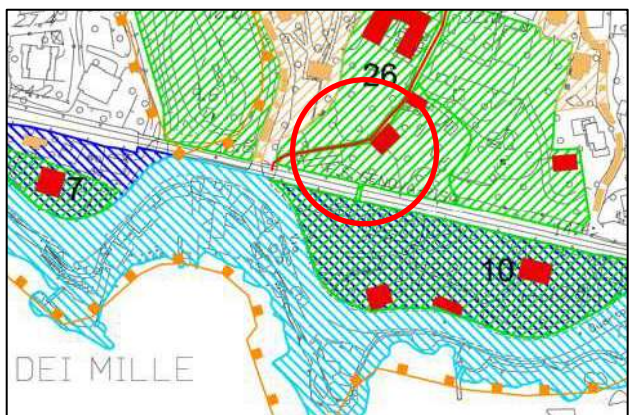
La Pianificazione comunale



L'area suddetta, oggetto di richiesta di modifica, risulta individuata nella tavola n. 45 "Assetto Urbanistico" del PUC vigente come SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore paesaggistico. Segnatamente nella tavola 45 - "Sistema dei Servizi Pubblici SIS-S" l'area è classificata come "servizi di interesse comune esistenti" n. 9033 e nell'apposito elenco dei servizi pubblici relativi al Municipio IX – Levante l'area in questione è identificata quale servizio di "Interesse Comune esistente" n. 9033 sigla: + (servizi religiosi) – Via Montani – Tipo: Chiesa, di proprietà ecclesiastica, con superficie reale mq. 5.757 e superficie virtuale mq. 11.515, conteggiato negli standard

urbanistici. Al contorno dell'area classificata a servizi, il Piano, sempre nell'Assetto Urbanistico, assoggetta i terreni all'Ambito di Conservazione del Verde Urbano Strutturato, AC-VU. Risulta incluso nell'ambito AC-VU tutto il terreno di pertinenza dell'edificio in trattazione.

Si nota che all'interno dell'AC-VU sono presenti numerosi edifici isolati, aventi apposita classificazione in Ambito di Conservazione dell'Impianto Urbano Storico, AC-US. Trattasi di edifici isolati, per lo più riconducibili alla tipologia della villa, aventi caratteri di pregio storico-artistico.



Nella tav. 45 del Livello Paesaggistico Puntuale l'immobile in trattazione è individuato come Elemento storico-artistico ed emergenza esteticamente rilevante.

La Zonizzazione Geologica classifica l'area in zona B: aree con suscettività d'uso parzialmente condizionata.

Nella carta dei Vincoli Geomorfolologici e Idraulici le aree non sono interessate da alcun vincolo.

La Classificazione Sismica ricomprende l'area in: 3 – Pericolosità bassa.

L'area non è interessata da 'Connessioni Ecologiche potenziali' della Rete Ecologica Urbana, rappresentate nella Carta della Biodiversità n. 2.3 del Livello 2 – Livello urbano della Città, disciplinate dall'art. 14 comma 5.2 delle Norme Generali del PUC.

La Pianificazione sovraordinata

Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico Regionale, approvato con D.C.R. n. 6 del 26 febbraio 1990 e successive varianti, nell'Assetto Insediativo, inserisce la suddetta zona, individuata nell'Ambito 53G – Genova "Levante", in Aree Urbane: Struttura Urbana Qualificata (SU), disciplinata dall'art. 35 delle relative norme, assoggettata al regime normativo di MANTENIMENTO, in quanto trattasi di ambiti urbani di ampie dimensioni che si distinguono dal contesto per caratteri di particolare pregio paesistico-ambientale, tali da identificarli come componenti significative della morfologia urbana.



COMUNE DI GENOVA

Ai sensi del **Piano di Bacino Ambito 14**, approvato con DCP n. 66 del 12 dicembre 2002 e aggiornato con DDG n. 5356 del 16 settembre 2019 entrata in vigore il 2 ottobre 2019, nella Carta del rischio idraulico (Tavola 2) l'area non è interessata; nella Carta delle fasce di inondabilità (Tavola 2) l'area non è interessata; nella Carta del rischio geologico (Tavola 231010) l'area è classificata in R0 – “Rischio lieve o trascurabile”; nella Carta della suscettività al dissesto (Tavola 231010) l'area è classificata in Pg0 “Aree a suscettività al dissesto molto bassa”.

L'area in argomento ricade nel **Sistema del Verde** (tav. 6) del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, approvato con D.C.P. n. 1 del 22 gennaio 2002 e s.m.i., come territori urbani con verde “connotante” (U).

L'area è sottoposta a tutela ai sensi del **Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio** di cui al D.Lgs. 42/2004, tramite vincoli su aree di notevole interesse pubblico, di cui: (1) bellezza di insieme, relativo a “*Fascia costiera fino a quota 100 dal torrente Nervi al torrente Sturla nel Comune di Genova - Quarto e Quinto*”, emanato con D.M. dell'11 dicembre 1954; (2) bellezza singola o individua, relativo a “*Giardino con i fabbricati adiacenti alla villa Lercari nel Comune di Genova - Quarto dalla notevole vegetazione arborea map 288 289 290 291 292 foglio 7*”, emanato con D.M. del 10 gennaio 1952.

Vincolo aeroportuale (art. 707 commi 1, 2, 3 e 4 del Codice della Navigazione):

- Superfici di limitazione degli ostacoli: l'area ricade nella ‘superficie orizzontale esterna’ che limita a quota m. 147,72 slm l'elevazione delle costruzioni, mentre la quota al suolo in prossimità dell'immobile in oggetto è pari a circa m. 20 slm.
- Restrizioni, nell'area non è consentito l'insediamento di: (tav. PC_01_A) ‘discariche e altre fonti attrattive di fauna selvatica’; (tav. PC_01_B) ‘sorgenti laser e proiettori ad alta intensità’; (tav. PC_01_C) ‘impianti eolici - area di incompatibilità assoluta’.

L'area non è interessata dal **Piano di Rischio Aeroportuale** (revisionato ai sensi del D.Lgs. 151/2006).

L'area non è interessata dalla **Rete Ecologica Regionale**.

Analisi

In linea generale è opportuno rilevare che, avuto riguardo ai criteri dettati per distinguere i vincoli di tipo conformativo da quelli a contenuto espropriativo, la destinazione impressa dal PUC a “Servizio pubblico esistente” deve considerarsi connaturata all'effettiva destinazione urbanistica dell'area, in quanto lo strumento urbanistico rileva un servizio in atto, realizzato attraverso l'iniziativa privata in regime di economia di mercato, conforme ai principi che presiedono al corretto ed ordinario esercizio del potere pianificatorio, che regolano la proprietà privata alla realizzazione di obiettivi generali di pianificazione del territorio, ai quali non può attribuirsi una natura ablatoria e/o sostanzialmente espropriativa.

Nel caso di specie il compendio viene censito nel volume “Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilanci – Elenchi” del PUC come servizio di “Interesse Comune esistente” n. 9033 sigla: + (servizi religiosi) – Via Montani – Tipo: Chiesa di proprietà ecclesiastica con superficie reale mq. 5.757 e superficie virtuale mq. 11.515.

Peraltro, il Piano Urbanistico Comunale, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18, in vigore dal 3 dicembre 2015, nel disciplinare il Sistema dei Servizi Pubblici, all'art. SIS-S-2 “Disciplina degli interventi edilizi”, **inserisce una specifica norma che prevede:** “*Laddove sia dimostrata la dismissione alla data di adozione del progetto definitivo di PUC del servizio pubblico o si configuri la reiterazione di previsioni a servizio pubblico su aree o edifici privati, a seguito di aggiornamento al PUC ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/97 e s.m. e i., le funzioni principali e complementari ammesse e la relativa disciplina corrispondono a quelle dell'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno.*”.

La suddetta flessibilità del Piano prefigura una procedura di aggiornamento al fine di “rettificare” una previsione vincolistica di Piano, che l'Amministrazione, se non a causa di un puro errore materiale in sede di formazione



COMUNE DI GENOVA

del PUC, non avrebbe operato. Nel contempo, la stessa norma, stabilisce già quale destinazione urbanistica dovrà assumere l'area o il compendio privato sul quale il Piano aveva imposto il vincolo a servizi pubblici, ovvero l'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno del bene.

La specifica norma dell'Ambito SIS-S, ambito al quale è stato assoggettato dal PUC il compendio in questione, una volta dimostrata l'assenza del "servizio" alla data di adozione del progetto definitivo del PUC, stabilisce già quale destinazione urbanistica dovrà assumere l'area o il compendio privato sul quale il Piano aveva imposto il vincolo a servizi pubblici, ovvero l'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno del bene. Nel contempo la flessibilità del Piano, senza dar luogo ad un'attività di interpretazione della volontà dell'Amministrazione, stabilisce altresì il percorso procedurale, ovvero quello disciplinato dall'art. 43 della Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997, al fine di "rettificare", come in questo caso, un'errata rilevazione di servizio in atto e il conseguente assoggettamento a Servizio Pubblico, Ambito SIS-S.

Come rilevato nell'analisi della pianificazione comunale, l'ambito al contorno dell'edificio, per il quale è stata inoltrata l'istanza in oggetto, è l'Ambito di Conservazione del Verde Urbano strutturato, AC-VU.

L'ambito definisce una disciplina di interventi specifici per zone verdi e giardini di rilevante valore storico e paesaggistico. Tali contesti risultano prevalentemente associati alla presenza di edifici, per lo più isolati, a loro volta caratterizzati da rilevante valore storico e paesaggistico. Questi edifici sono classificati nell'Ambito di Conservazione dell'impianto Urbano Storico, AC-US.

Il PUC vigente individua estese porzioni del territorio comunale, in particolar modo nel settore di levante, caratterizzate dalla compresenza degli ambiti AC-VU e AC-US, laddove il primo si estende sulle aree inedificate, mentre il secondo interessa puntualmente i singoli edifici.

Da tale commistione di elementi naturali e antropici scaturisce il valore paesaggistico delle zone collinari, prossime alla costa, nel distretto di Quarto, in cui è ubicato l'immobile in oggetto.

Dall'analisi degli elaborati planimetrici associati alle successive fasi del procedimento approvativo del PUC emerge che, nel progetto preliminare del PUC, all'edificio in oggetto non risulta associato alcun servizio e lo stesso, nell'assetto urbanistico, risulta disciplinato dall'Ambito di Conservazione dell'impianto Urbano Storico, AC-US.

Negli elaborati costituenti il PUC adottato, ovvero riguardanti la fase successiva dell'iter approvativo del PUC, l'edificio continua ad essere disciplinato dall'AC-US, tuttavia, nella tavola del Sistema dei Servizi, sul sedime dell'edificio in oggetto viene esteso il servizio di Interesse Comune esistente n° 9033, che caratterizza il convento dei frati Cappuccini di Quarto, posto dalla parte opposta della strada.

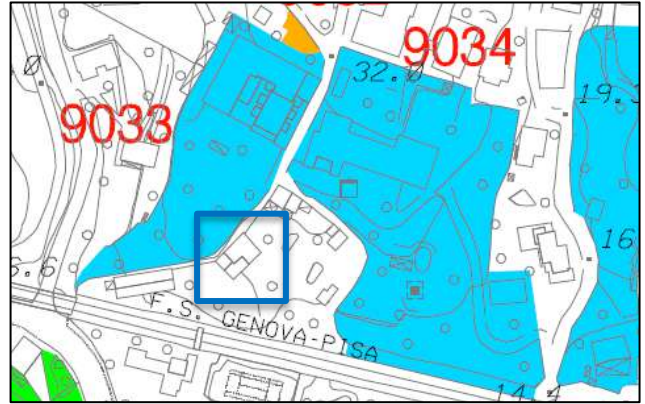
Infine, negli elaborati del PUC approvato l'errore viene esteso, oltre che sulla tavola del Sistema dei Servizi, anche su quella dell'assetto urbanistico, dove l'edificio è assoggettato al SIS-S, servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore paesaggistico.

Risulta evidente che trattasi di puro errore materiale, dovuto ad una probabile svista in fase di predisposizione della documentazione cartografica, in particolare relativa al Sistema dei Servizi, a cui è succeduto un tentativo di rettifica all'Assetto Urbanistico, al fine di rendere quest'ultimo coerente rispetto al Sistema dei Servizi.

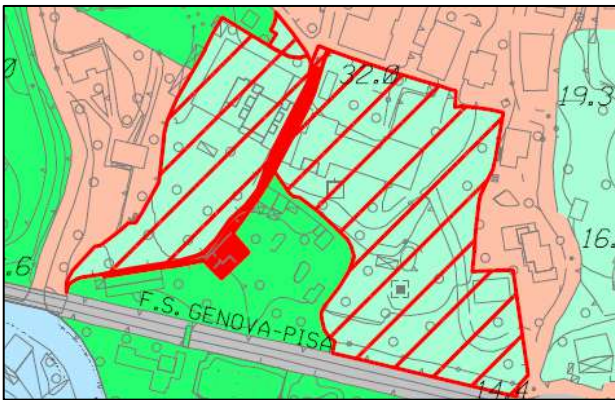


COMUNE DI GENOVA

Progetto preliminare di PUC, Assetto Urbanistico (corretto) e Sistema dei Servizi (corretto)



PUC adottato, Assetto Urbanistico (corretto) e Sistema dei Servizi (errato)



PUC approvato, Assetto Urbanistico (errato) e Sistema dei Servizi (errato)





COMUNE DI GENOVA

Conclusioni

Le considerazioni sulla natura e sul pregio del contesto paesaggistico e dell'edificio in trattazione, documentate peraltro dalla documentazione fotografica allegata all'istanza, le considerazioni derivanti dalla ricostruzione delle fasi di approvazione del PUC, come sopra esposto, nonché l'analisi della tavola del Livello Paesaggistico Puntuale, dove l'immobile in trattazione è individuato quale elemento storico-artistico ed emergenza esteticamente rilevante, inducono a ritenere corretto e a proporre, quale ambito a cui assoggettare l'immobile in oggetto, l'Ambito di Conservazione dell'impianto Urbano Storico, AC-US.

Per quanto concerne l'applicazione dell'art. 16, comma 4, lettera d-ter del DPR 380/2001, nonché l'art. 38, comma 6 della l.r. 6 giugno 2008, n. 16, ovvero la corresponsione del contributo commisurato al c.d. "maggior valore" per effetto di varianti o deroghe ai piani urbanistici vigenti, nel caso di specie tale istituto non è applicabile in quanto l'aggiornamento del Piano è già insito nella specifica norma di flessibilità e la procedura di aggiornamento è necessaria al fine di porre rimedio ad una rilevazione conformativa affetta da un puro errore materiale. Ovvero, con la procedura delineata, si prende atto della reale situazione del bene che non poteva e non può essere ascritto ai servizi pubblici, se non per una espressa volontà dell'Amministrazione di imposizione di vincolo ablativo, volontà non espressa per il compendio in argomento.

La proposta di modifica al PUC

Dall'ultima revisione degli standard urbanistici del Piano e tenuto conto di eventuali altre procedure analoghe in istruttoria o assunte dall'Amministrazione, emerge che tali aree per l'intero territorio comunale ammontano a mq. 15.946.000 [rif. Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilancio - Elenchi] con un saldo attivo di mq. 5.018.146. Per quanto concerne il Municipio IX Levante, i servizi di quartiere ammontano a mq. 1.634.074, con un saldo attivo di mq. 463.066.

In considerazione di ciò è possibile proporre la modifica richiesta con una riduzione di mq. 773 di superficie reale del servizio di "Interesse Comune esistente" n. 9033, in quanto restano verificati gli standard urbanistici come delineati dal PUC.

A tal fine la corretta individuazione del Servizio risulta "Interesse Comune esistente" n. 9033 sigla: + (servizi religiosi) – Via Montani – Tipo: Chiesa, di proprietà ecclesiastica, con superficie reale mq. 4.984 e superficie virtuale mq. 9.969, da conteggiare negli standard urbanistici, aggiornando di conseguenza il totale delle superfici, sia a livello di Municipio, sia per l'intero territorio comunale [Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilancio – Elenchi] per il quale risulta ancora verificato il saldo positivo.

Si propone la modifica della tavola 45 del Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) della Struttura del Piano – Livello 3, individuando correttamente l'area adibita a servizio di Interesse Comune esistente n. 9033 e stralciando l'area oggetto di modifica e la porzione di viabilità pubblica, che ancorché inglobata nel servizio religioso esistente, non è computata negli standard urbanistici.

Si propone, altresì, la modifica della tavola 45 dell'Assetto Urbanistico della Struttura del Piano – Livello 3, proponendo, per l'immobile e per il tratto di viabilità pubblica, l'inserimento nell'Ambito di Conservazione dell'impianto Urbano Storico, AC-US, in allineamento con gli altri livelli pianificatori dello strumento urbanistico, in particolare con il Livello Paesaggistico Puntuale.

Il tutto è meglio rappresentato negli stralci grafici, normativi e cartografici allegati, quale parte integrante e sostanziale, alla presente relazione.

A conclusione del procedimento sarà inoltre necessario aggiornare il Volume "Relazione descrittiva dell'Apparato Normativo", capitolo *Capacità insediativa di Piano e verifica degli standard* ed il Volume "Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilanci – Elenchi", in conseguenza della modifica del servizio.



COMUNE DI GENOVA

Qualificazione della modifica urbanistica

Premesso che la qualificazione della modifica è definita nelle norme di flessibilità previste dal PUC all'art. SIS-S-2 "Disciplina degli interventi edilizi" delle Norme di Conformità, e che detta flessibilità è già stata oggetto di valutazione in materia di VAS di cui alla l.r. 32/2012, peraltro detta fattispecie è prevista dall'art. 43 (*Flessibilità e procedure di aggiornamento del PUC e del PUC semplificato*) della L.R. 36/1997 che al comma 1 recita "Le norme del PUC definiscono i margini di flessibilità entro cui le relative previsioni possono essere attuate senza ricorso né alla procedura di aggiornamento di cui al comma 3, né alla procedura di variante di cui all'articolo 44." Nondimeno il citato art. SIS-S-2 delle Norme di Conformità, allo scopo di non dar luogo ad un'attività di interpretazione della volontà dell'Amministrazione, stabilisce altresì il percorso procedurale, ovvero quello delineato ai sensi dell'art. 43 della Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997, al fine di "rettificare", come in questo caso, una rilevazione di servizio in atto, che la stessa Amministrazione, se avesse avuto conoscenza delle reali situazioni in sede di formazione del PUC, non avrebbe operato.

In considerazione di quanto sopra riportato, la proposta di modifica delineata non altera gli obiettivi posti alla base della pianificazione, non incide sulla descrizione fondativa e sugli obiettivi del PUC ed è coerente con le indicazioni e prescrizioni dei piani territoriali e di settore di livello sovraordinato, nel rispetto delle disposizioni in materia di VAS di cui alla l.r. 32/2012, ma tende unicamente ad eliminare, nei margini di flessibilità previsti, una errata rilevazione di "servizio pubblico" non esistente.

In ultimo, ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con DPR n. 62/2013, consapevoli delle sanzioni penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e/o a falsità in atti, quali competenti ad esprimere il parere o valutazione tecnica del provvedimento in argomento, i sottoscritti dichiarano di non trovarsi in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi anche potenziale.

Genova, li 01 ottobre 2020

Il Funzionario Tecnico

geom. Maurizio Ghezzi



Il Responsabile

Pianificazione e Varianti Urbanistiche

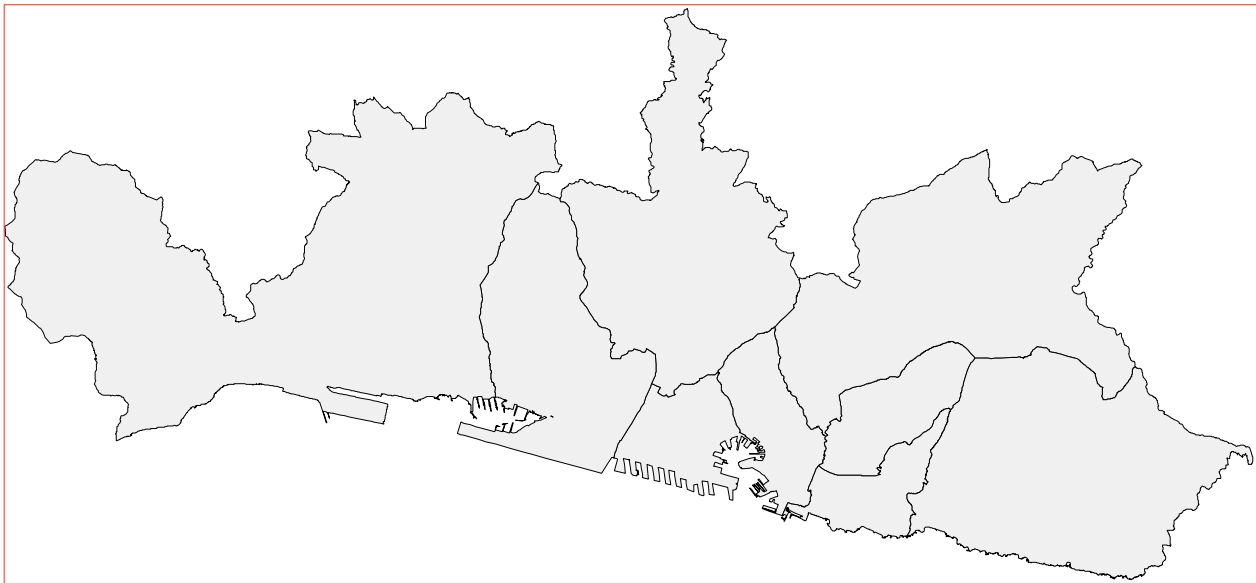
arch. Maurizio Sinigaglia



COMUNE DI GENOVA

GENOVA
MORE THAN THIS










































PIANO URBANISTICO COMUNALE



ASSETTO URBANISTICO
STRALCI CARTOGRAFICI

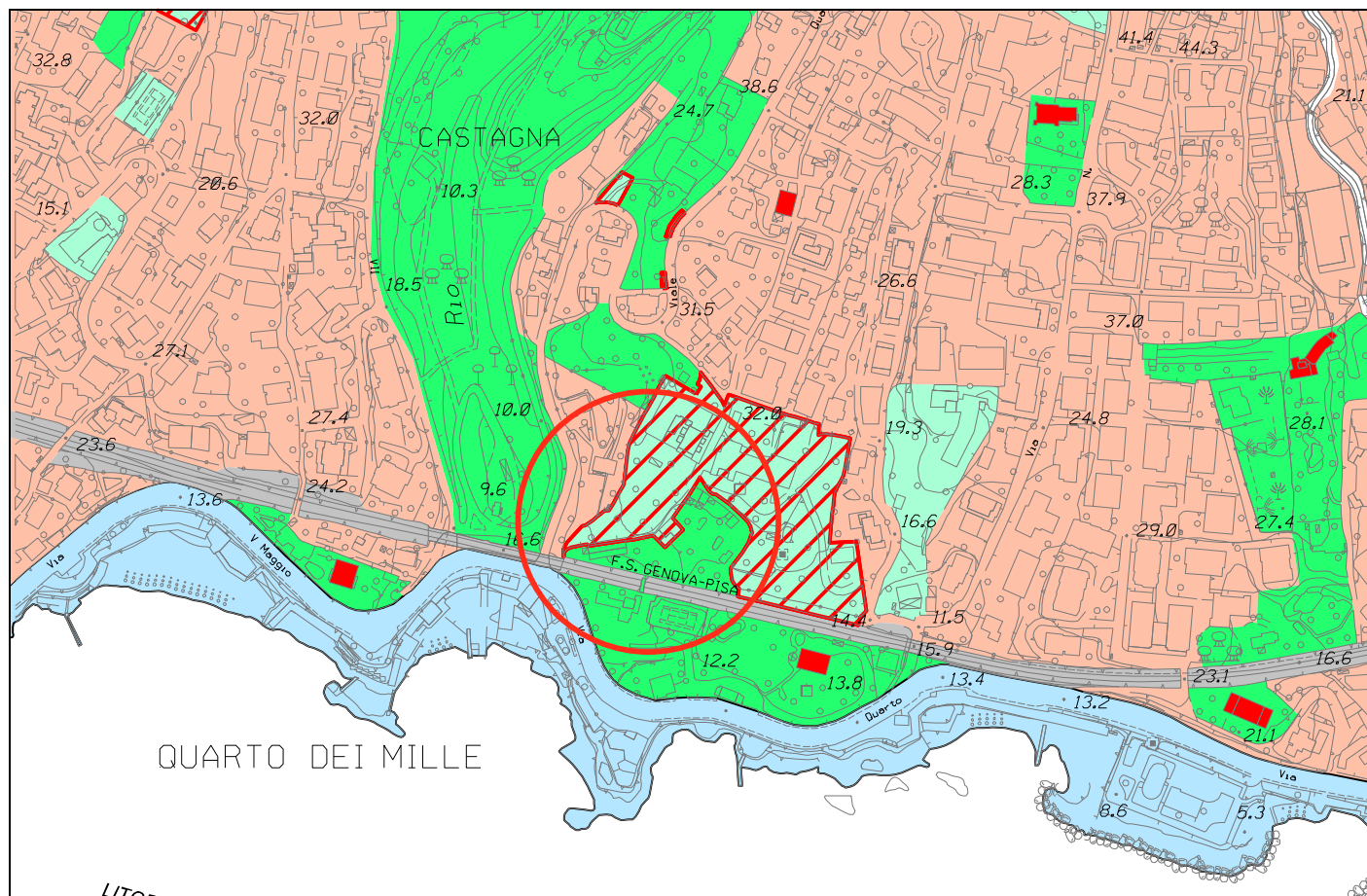
STRUTTURA DEL PIANO - Livello 3
Livello Locale di Municipio

LEGENDA

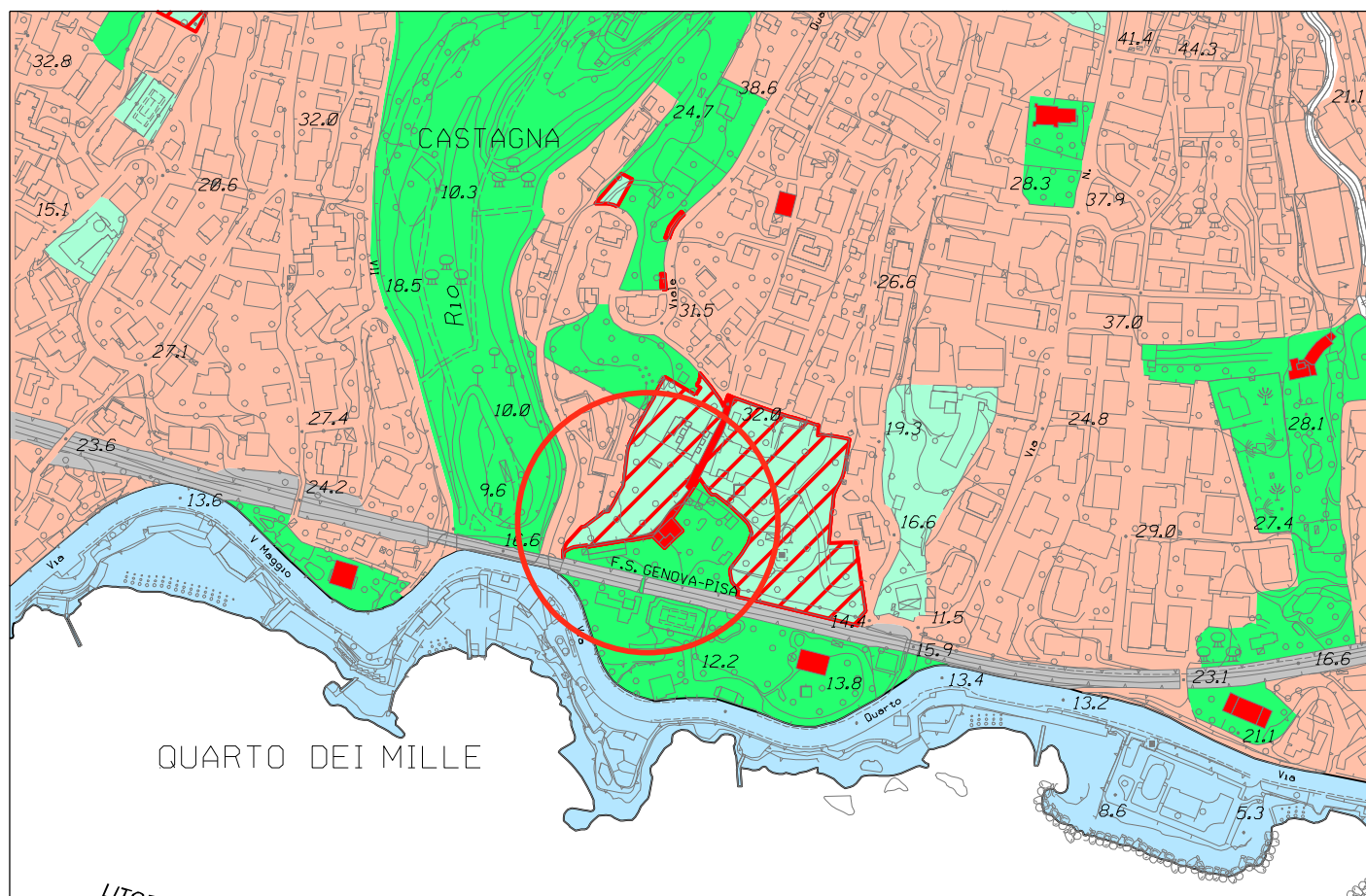
AMBITI DEL TERRITORIO EXTRAURBANO		AC-NI ambito di conservazione del territorio non insediato	AMBITI SPECIALI		parchi di interesse naturalistico e paesaggistico
		AC-VP ambito di conservazione del territorio di valore paesaggistico e panoramico			unità insediativa di identità paesaggistica
		AR-PA ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola			macro area paesaggistica
		AR-PR (a) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale			ambito con disciplina urbanistica speciale
		AR-PR (b) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale			fascia di protezione "A" stabilimenti a rischio rilevante
AMBITI DEL TERRITORIO URBANO		AC-CS ambito di conservazione del centro storico urbano		fascia di protezione "B" stabilimenti a rischio rilevante	
		AC-VU ambito di conservazione del verde urbano strutturato		aree di osservazione stabilimenti a rischio di incidente rilevante (Variante PTC della Provincia - D.C.P. 39/2008)	
		AC-US ambito di conservazione dell'impianto urbano storico		ambito portuale	
		AC-AR ambito di conservazione Antica Romana		aree di esproprio-cantiere relative a opere infrastrutturali	
		AC-IU ambito di conservazione dell'impianto urbanistico	INFRASTRUTTURE		autostrada esistente
		AR-UR ambito di riqualificazione urbanistica - residenziale			autostrada di previsione
		AR-PU ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - urbano			ferrovia e trasporto pubblico in sede propria esistente
		AR-PI ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - industriale			ferrovia di previsione
		ACO-L ambito complesso per la valorizzazione del litorale			trasporto pubblico in sede propria di previsione
	SERVIZI PUBBLICI			SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici	
		SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore storico paesaggistico			SIS-I viabilità principale di previsione
		SIS-S servizi cimiteriali			SIS-I viabilità di previsione
		distretto di trasformazione			nodi infrastrutturali
		rete idrografica			assi di relazione città-porto di previsione
	limiti amministrativi: Municipi		assi di relazione città-porto da concertare con Intesa L.84/94		
	limiti amministrativi: Comune				



individuazione schematica del Nuovo Ospedale del Ponente Genovese



Stralcio P.U.C. vigente - Assetto Urbanistico



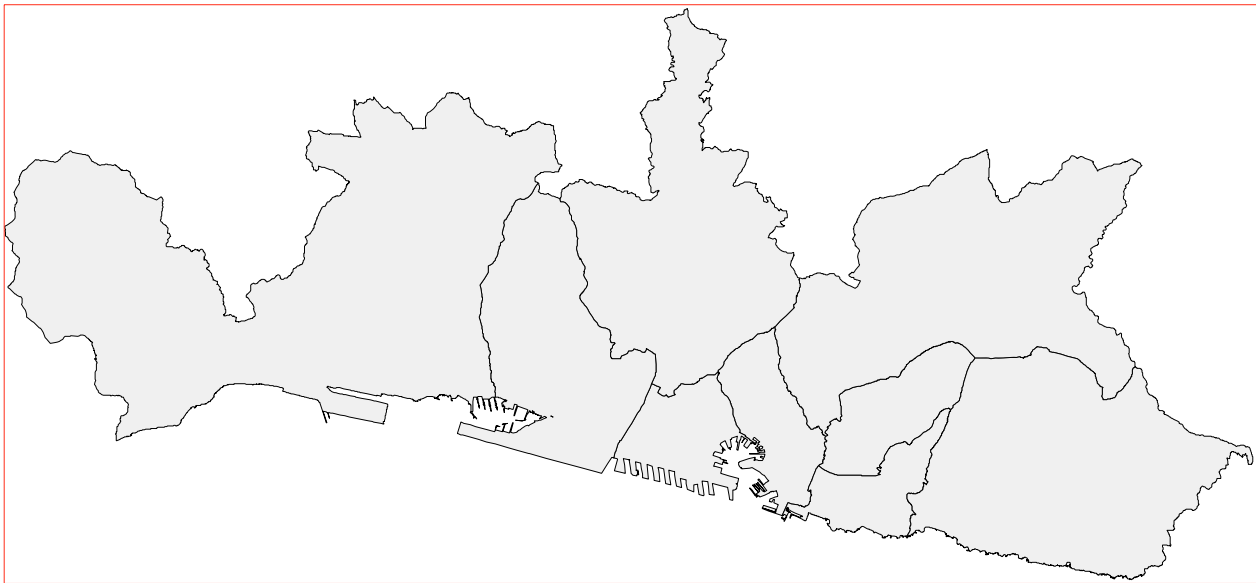
Stralcio P.U.C. modificato - Assetto Urbanistico



COMUNE DI GENOVA

GENOVA
MORE THAN THIS





















PIANO URBANISTICO COMUNALE



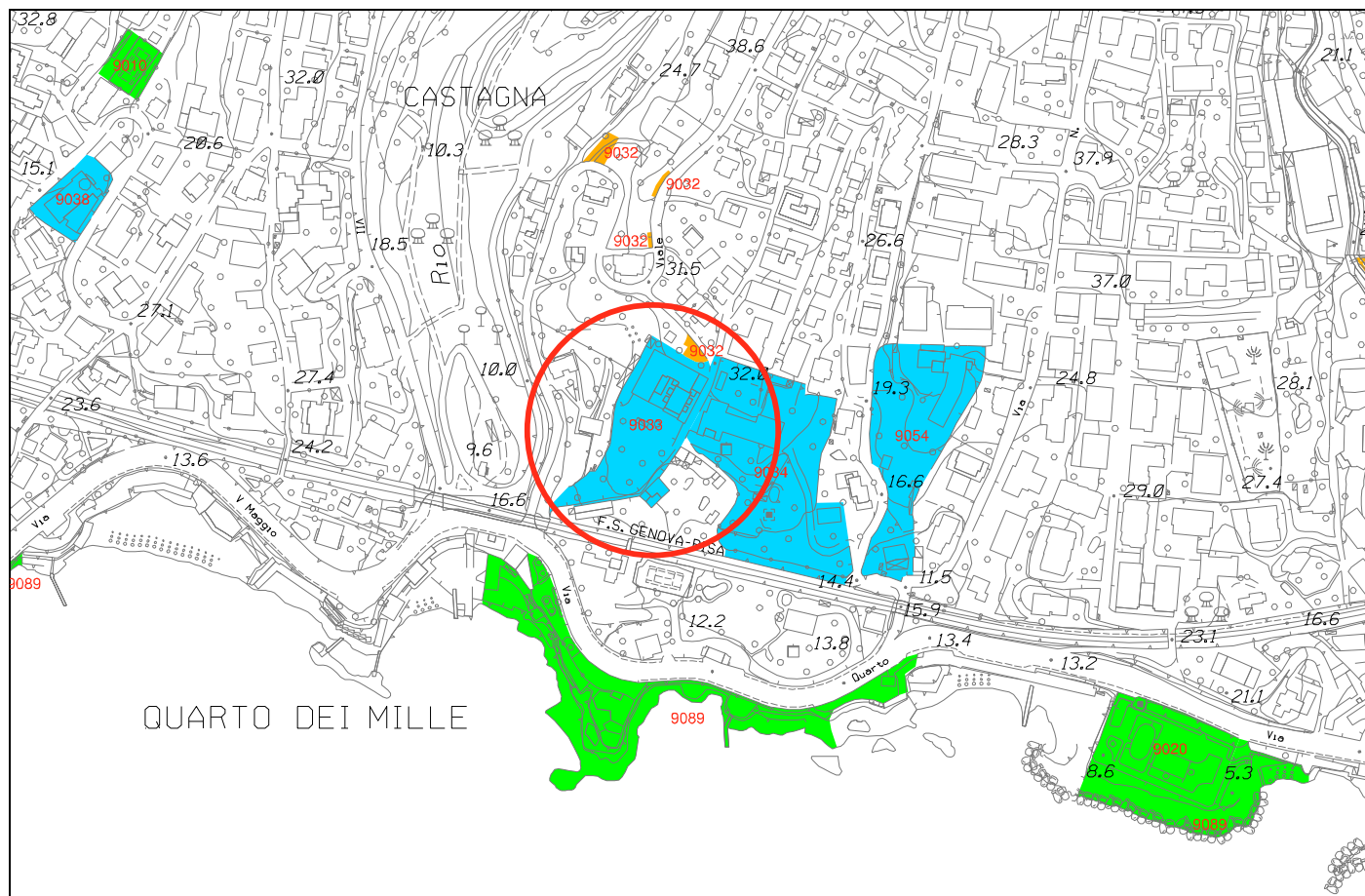
SISTEMA DEI SERVIZI PUBBLICI (SIS-S)
STRALCI CARTOGRAFICI

STRUTTURA DEL PIANO - Livello 3
Livello Locale di Municipio

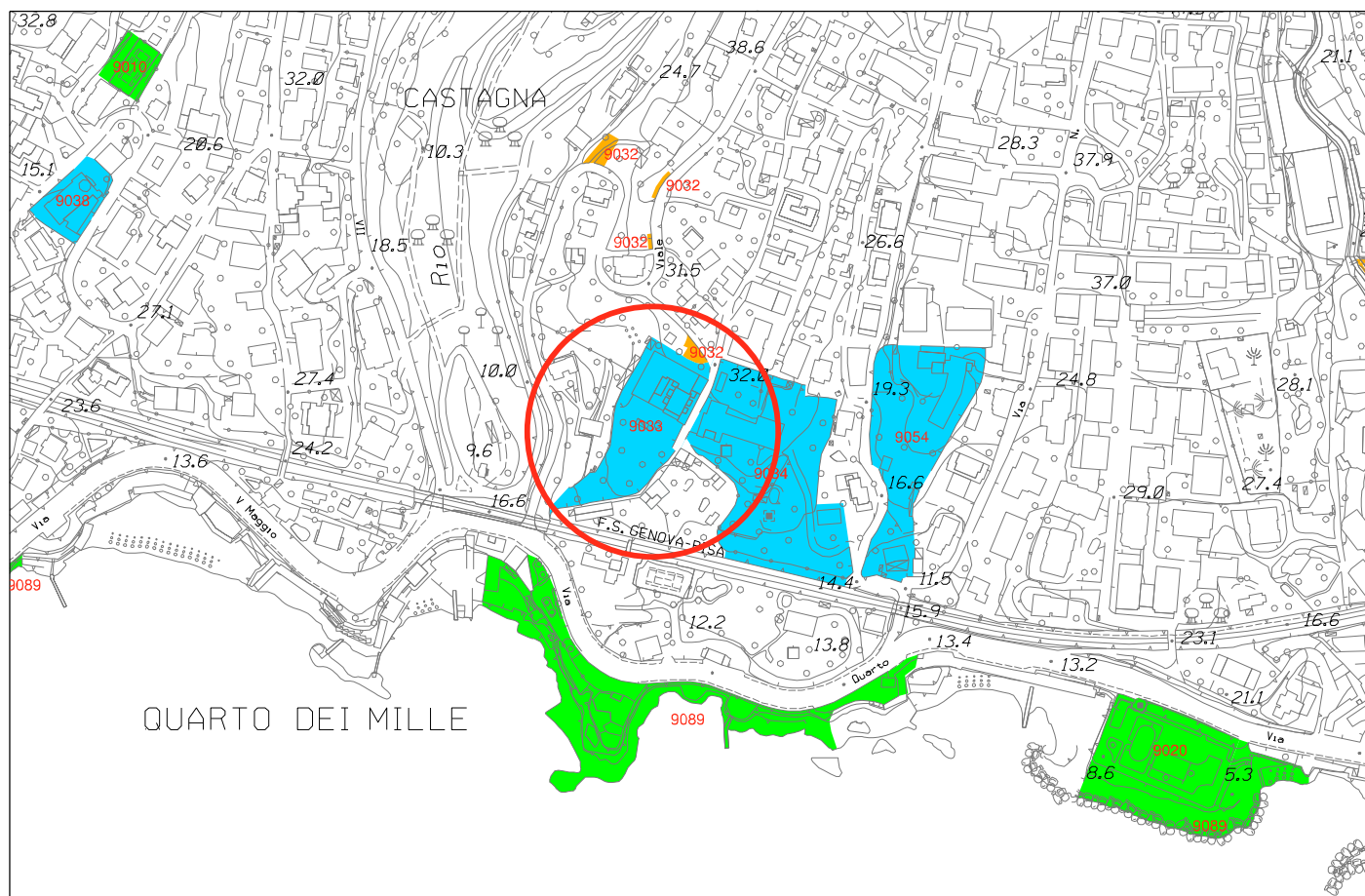
LEGENDA

	SERVIZI DI ISTRUZIONE ESISTENTI		PREVISIONI INIZIATIVE IN ITINERE
	SERVIZI DI ISTRUZIONE PREVISTI		PARCHEGGI CON SERVIZI IN COPERTURA il numero superiore indica il servizio posto in copertura il parcheggio e' indicato dal numero inferiore
	SERVIZI DI INTERESSE COMUNE ESISTENTI		SERVIZI A LIVELLO DI QUARTIERE
	SERVIZI DI INTERESSE COMUNE PREVISTI		SERVIZI A LIVELLO TERRITORIALE
	CIMITERI		SERVIZI PRIVATI NON COMPUTATI
	SERVIZI DI VERDE PUBBLICO GIOCO SPORT E SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI ESISTENTI		RETE DI COMPLETAMENTO DEI VIALI
	SERVIZI DI VERDE PUBBLICO GIOCO SPORT E SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI PREVISTI		RETE DEI PICCOLI PROGETTI
	PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA		CONFINE MUNICIPIO
	PARCHEGGI ESISTENTI		LIMITE DI CENTRO ABITATO
	PARCHEGGI PREVISTI		CONFINE DI COMUNE
	SISTEMA SPECIALE DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI		

Municipio IX Levante



Stralcio P.U.C. vigente - Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S)



Stralcio P.U.C. modificato - Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S)



COMUNE DI GENOVA

Aggiornamento Servizi del PUC, ai sensi della disciplina del medesimo PUC relativa ai Servizi Pubblici (SIS-S), dell'area sita in Via Montani, 2 / Via Sirtori, 1, a Quarto dei Mille, Municipio IX Levante.

Rapporto preliminare per la verifica di
assoggettabilità a VAS

A cura di:

Anna Maria Colombo



COMUNE DI GENOVA

Sommario

1 INTRODUZIONE.....	3
2 ADEGUAMENTO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE	3
2.1 Aggiornamento del PUC.....	4
2.2 Presenza di progetti assoggettati a VIA e Screening.....	5
2.3 Calcolo peso insediativo	5
3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI.....	6
3.1 Aria e fattori climatici, mobilità	6
3.2 Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato.....	7
3.3 Suolo e sottosuolo	8
3.3.1 Permeabilità dei suoli e invarianza idraulica.....	8
3.3.2 Consumo di suolo ed attività agricole.....	8
3.3.3 Contaminazione del suolo e bonifiche	8
3.4 Aspetti Geologici, Geomorfologici.....	8
3.5 Aspetti Idraulici.....	12
3.6 Biodiversità e Aree Protette.....	12
3.7 Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico	12
3.8 Inquinamento Acustico.....	13
3.9 Inquinamento Elettromagnetico	15
3.10 Aspetti energetici	15
3.11 Gestione acque.....	15
3.12 Gestione rifiuti.....	15
3.13 Salute e qualità della vita.....	15
4 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI.....	18



COMUNE DI GENOVA

1 INTRODUZIONE

Il Piano Urbanistico Comunale, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18 in vigore dal 3 dicembre 2015, nel disciplinare il Sistema dei Servizi Pubblici, all'art. SIS-S-2 "Disciplina degli interventi edilizi" inserisce una specifica norma che prevede "Laddove sia dimostrata la dismissione alla data di adozione del progetto definitivo di PUC del servizio pubblico o si configuri la reiterazione di previsioni a servizio pubblico su aree o edifici privati, a seguito di aggiornamento al PUC ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/97 e s.m. e i., le funzioni principali e complementari ammesse e la relativa disciplina corrispondono a quelle dell'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno."

La suddetta flessibilità del Piano prefigura una procedura di aggiornamento al fine di "rettificare" una previsione vincolistica di Piano, che la stessa Amministrazione, se avesse avuto conoscenza di tali situazioni in sede di formazione del PUC, non avrebbe operato. Nel contempo, la stessa norma, stabilisce già quale destinazione urbanistica dovrà assumere l'area o il compendio privato sul quale il Piano aveva imposto il vincolo a servizi pubblici, ovvero l'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno del bene.

2 ADEGUAMENTO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE

Con nota del 20 aprile 2020, registrata al n. 123898 del Protocollo comunale, la comproprietaria, per la nuda proprietà, dell'immobile sito in via Sirtori 1 - via Montani 2, ha presentato istanza di aggiornamento al PUC, ex art. 43 della l.r. 36/1997 e s.m.i., ai sensi della disciplina del medesimo PUC relativa ai Servizi Pubblici (SIS-S) art. SIS-S-2 delle Norme di Conformità, per l'edificio esistente presso l'immobile di proprietà sito in via Sirtori 1 - via Montani 2, individuato al N.C.T. di Genova, sezione G, Foglio 7, particella 290, nonché al N.C.E.U. sezione urbana QUA, Foglio 7, particella 290, sub. 3, gravato da vincolo a servizio pubblico.

Nella suddetta istanza viene fatto presente che l'edificio in argomento risulta esistente dal 1850 con utilizzo residenziale, che, dalla visura catastale storica relativa all'immobile e allegata all'istanza, si evince la permanenza della proprietà privata dell'immobile e quindi che, stante lo stato reale dei luoghi e il regime privato della proprietà, l'immobile non può essere classificato come servizio di interesse comune esistente di proprietà ecclesiastica.

Inoltre, richiamando la disciplina dettata dallo stesso PUC nell'articolo SIS-S-2 delle Norme di Conformità, si chiede l'inserimento di tale compendio nell'Ambito di Conservazione del Verde Urbano strutturato AC-VU, quale "*ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno*".

Nell'istanza, infine, si afferma che la modifica in oggetto, stante la finalità di "correggere" una scelta urbanistica fondata su presupposti giuridico-fattuali erronei, nonché la palese insuscettibilità di incidere (se non in misura del tutto marginale) sul contenuto prescrittivo dello Strumento Urbanistico, non è (e non può essere ritenuta) una "variante" in senso proprio e, per l'effetto, non rientra nel campo di applicazione dell'art. 38, comma 6, l.r. 16/2008 e s.m.i., relativo al contributo sul c.d. maggior valore derivante dalla modifica urbanistica richiesta.



COMUNE DI GENOVA

2.1 Aggiornamento del PUC

Dall'ultima revisione degli standard urbanistici del Piano e tenuto conto di eventuali altre procedure analoghe in istruttoria o assunte dall'Amministrazione, emerge che tali aree per l'intero territorio comunale ammontano a mq. 15.946.000 (rif. Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilancio - Elenchi) con un saldo attivo di mq. 5.018.146. Per quanto concerne il Municipio IX Levante, i servizi di quartiere ammontano a mq. 1.634.074, con un saldo attivo di mq. 463.066.

In considerazione di ciò è possibile proporre la modifica richiesta con una riduzione di mq. 773 di superficie reale del servizio di "Interesse Comune esistente" n. 9033, in quanto restano verificati gli standard urbanistici come delineati dal PUC.

A tal fine la corretta individuazione del Servizio risulta "Interesse Comune esistente" n. 9033 sigla: + (servizi religiosi) - Via Montani - Tipo: Chiesa, di proprietà ecclesiastica, con superficie reale mq. 4.984 e superficie virtuale mq. 9.969, da conteggiare negli standard urbanistici, aggiornando di conseguenza il totale delle superfici, sia a livello di Municipio, sia per l'intero territorio comunale (Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilancio - Elenchi) per il quale risulta ancora verificato il saldo positivo.

Si propone la modifica della tavola 45 del Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) della Struttura del Piano - Livello 3, individuando correttamente l'area adibita a servizio di Interesse Comune esistente n. 9033 e stralciando l'area oggetto di modifica e la porzione di viabilità pubblica, che ancorché inglobata nel servizio religioso esistente, non è computata negli standard urbanistici.

Si propone, altresì, la modifica della tavola 45 dell'Assetto Urbanistico della Struttura del Piano - Livello 3, proponendo, per l'immobile e per il tratto di viabilità pubblica, l'inserimento nell'Ambito di Conservazione dell'impianto Urbano Storico, AC-US, in allineamento con gli altri livelli pianificatori dello strumento urbanistico, in particolare con il Livello Paesaggistico Puntuale.

Il tutto è meglio rappresentato negli stralci grafici, normativi e cartografici allegati, quale parte integrante e sostanziale, alla relazione urbanistica.

A conclusione del procedimento sarà inoltre necessario aggiornare il Volume "Relazione descrittiva dell'Apparato Normativo", capitolo *Capacità insediativa di Piano e verifica degli standard* ed il Volume "Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilanci - Elenchi", in conseguenza della modifica del servizio.



COMUNE DI GENOVA

2.2 Presenza di progetti assoggettati a VIA e Screening



Foto aerea con localizzate le attività oggetto di VIA

I principali interventi sottoposti a VIA che riguardano l'area sono:

VIA REGIONALE:

021/101 - progetto per la realizzazione di una barriera soffiata a protezione dell'abitato di Quinto Bagnara nel Comune di Genova – parere positivo con prescrizioni - Delibera n° 896 del 03/08/2001

SCREENING:

076 - Realizzazione di opere di protezione del litorale a Genova Quinto – VIA – DGR n°886 del 04/08/2000

219 - Potenziamento Depuratore di Quinto - Comune di Genova - no VIA con prescrizioni - provvedimento n° 1361 del 07/11/2003

2.3 Calcolo peso insediativo

Il carico insediativo è da considerarsi invariato in quanto l'aggiornamento prende atto di una situazione esistente erroneamente non considerata al momento della formazione del piano. Anche il calcolo degli abitanti equivalenti, ai fini della valutazione del carico inquinante sul sistema depurativo è da considerarsi invariato.



COMUNE DI GENOVA

3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI

Questa parte del documento ha la finalità di definire lo stato, le tendenze e le criticità delle componenti ambientali e antropiche pertinenti e valutare gli effetti derivanti dall'attuazione degli interventi previsti descrivendo le misure di compensazione/mitigazione adottate per il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità.

3.1 Aria e fattori climatici, mobilità

L'area di intervento fa parte del Comune di Genova e quindi, sotto il profilo delle diverse zonizzazioni di cui alla DGR n. 44 del 24/01/2014, è inserita nel cosiddetto Agglomerato di Genova (IT711), come è noto la DGR citata suddivide il territorio regionale in tre diverse zonizzazioni: la prima relativa agli inquinanti "tradizionali" prima disciplinati dal DM 60/02: SO₂, CO, NO₂, benzene e particolato solido fine (PM₁₀ e PM_{2,5}); la seconda relativa ad Ozono e BaP, la terza relativa ad alcuni metalli (Pb, As, Cd ed Ni).

In questo agglomerato, come riportato nei periodici documenti di valutazione annuale della qualità dell'aria prodotti dalla Regione, si registrano le maggiori criticità. In particolare, secondo l'ultimo documento disponibile (Valutazione annuale qualità dell'aria 2018 - www.ambienteinliguria.it) in questo agglomerato si rileva il superamento dei limiti del valore medio annuo di Biossido di Azoto NO₂, in realtà situazioni critiche sono diffusamente registrate anche per quanto riguarda l'Ozono; per tale inquinante tuttavia una correlazione con l'assetto emissivo appare decisamente più complessa.

Nel territorio del Comune di Genova sono presenti undici centraline per la rilevazione della qualità dell'aria che fanno parte della rete regionale. Quattro di esse sono specificamente dedicate alla rilevazione dell'inquinamento da traffico, altre quattro alla rilevazione dell'inquinamento urbano di fondo. In prossimità di Via Montano è posizione la stazione Urbana Traffico di Quarto Via Maggio che monitora Benzene, Biossido di Azoto, Biossido di zolfo, Ozono, Pm₁₀ e Pm_{2,5}.

Quarto - Genova	Via Maggio, 3 - Provincia Genova (GE)	Urbana	Fondo
<u>Benzene - gc/pd</u>			
<u>Biossido Azoto - monocanale continuo, convertitore catalitico + chemiluminescenza</u>			
<u>Biossido Di Zolfo - continuo, fluorescenza</u>			
<u>Ozono - continuo, fotometrico uv</u>			
<u>Pm₁₀ - contatore ottico particelle + conversione in concentrazione</u>			
<u>Pm_{2,5} - contatore ottico particelle + conversione in concentrazione</u>			

I rilevamenti di tutti gli inquinanti monitorati dall'inizio dell'anno ad adesso risultano in netto calo ovviamente il dato è correlato ai provvedimenti intrapresi dal Governo per fermare l'epidemia di Covid 19.

Da una analisi dell'inventario delle emissioni dell'Agglomerato di Genova risulta che le sorgenti che emettono le maggiori quantità di NOX in atmosfera sono le attività marittime molto lontane dall'area oggetto di aggiornamento.



COMUNE DI GENOVA

La valutazione per l'anno 2018 evidenzia criticità per il biossido di azoto - NO₂, il benzo(a)pirene - B(a)P ed l'ozono - O₃. I valori normativi riferiti agli altri inquinanti sono risultati rispettati su tutto il territorio regionale. La valutazione del 2018 evidenzia in particolare la conferma del superamento del limite del valore medio annuale per il biossido di azoto nell'agglomerato di Genova (il superamento si registra in tutte le postazioni cittadine da traffico). Attualmente è in atto un contenzioso con la Commissione Europea (procedura di infrazione 2015/2043) per i superamenti dei limiti medi annui di NO₂ fissati dalla Direttiva 2008/50/CE, che si sono registrati in Italia nel corso degli anni 2010 - 2013.

Risultano rispettati i valori obiettivo fissato dalla normativa in 1,0 ng/m³ per il parametro benzo(a)pirene - B(a)P, sostanza guida di maggior tossicità degli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA), determinata analiticamente sulla frazione inalabile delle polveri PM₁₀.

Per l'ozono - O₃ la valutazione 2018 evidenzia il perdurare del superamento del valore obiettivo per la protezione della salute in molte postazioni di misura sul territorio regionale ed il superamento del valore obiettivo per la protezione della vegetazione. Si segnala altresì anche il superamento della soglia di attenzione nell'agglomerato di Genova.

3.2 Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato

L'area di intervento ricade nel bacino del Rio Castagna. L'area complessiva del bacino è di circa 1.4 km².

Il bacino del rio Castagna è ubicato sul versante tirrenico dell'Appennino Ligure ed è delimitato dal bacino del rio Priaruggia a Ovest, dal bacino del torrente Sturla a Nord, dal bacino del rio Bagnara ad Est, dal Mar Ligure a Sud.

Si forma alle pendici del monte Borrigha ed ha una lunghezza di circa 2.9 Km; il principale affluente in sponda sinistra risulta il rio Fontagne.

Il bacino risulta fortemente urbanizzato nella parte valliva per una fascia di circa 0.9 km a monte dello sbocco a mare.

Il Rio Castagna non rientra nei corpi idrici significativi del Piano di Tutela delle acque.

Non rientra neppure nella selezione dei bacini significativi nella classe di taglia "MOLTO PICCOLO" del Piano di Gestione delle Acque.

La realizzazione dell'aggiornamento al PUC relativo a Via Montani non presenta significative interazioni con il sistema idrico, sia sotto l'aspetto qualitativo, sia sotto quello quantitativo. Le attività nell'area sono già esistenti. Anche per quanto riguarda la depurazione non si rilevano particolari criticità.

In relazione al Piano di Bacino Piano di Bacino Ambito 14, approvato con DCP n.66 del 12.12.2002 e aggiornato con DDG n. 5356 del 16/09/2019 entrata in vigore il 02/10/2019, nella Carta del rischio idraulico (Tavola 2) l'area non è interessata; nella Carta delle fasce di inondabilità (Tavola 2) l'area non è interessata; nella Carta del rischio geologico (Tavola 231010) l'area è classificata in R0 - "Rischio lieve o trascurabile"; nella Carta della suscettività al dissesto (Tavola 231010) l'area è classificata in Pg0 "Aree a suscettività al dissesto molto bassa".



COMUNE DI GENOVA

3.3 Suolo e sottosuolo

3.3.1 Permeabilità dei suoli e invarianza idraulica

Le aree oggetto di aggiornamento sono sature e a meno di interventi di demolizione ricostruzione ad oggi sono prevalentemente impermeabilizzate. L'intera area non è interessata da Vincolo Idrogeologico.



Estratto della Carta dei Vincoli Geomorfologici ed Idraulici della cartografia di livello 3 del PUC vigente, squadra 45.

3.3.2 Consumo di suolo ed attività agricole

L'aggiornamento del PUC relativo all'area in oggetto non implica consumo di suolo trattandosi di un'area urbana già utilizzata.

3.3.3 Contaminazione del suolo e bonifiche

La realizzazione dell'aggiornamento conferma l'utilizzo attuale dell'area.

3.4 Aspetti Geologici, Geomorfologici

Nelle carte relative agli aspetti geologici contenute nella Descrizione Fondativa l'area è così descritta:

Carta Geologica: Formazione del Monte Antola

Carta Idrogeologica: Zone permeabili per porosità su substrati permeabili o semipermeabili

Carta Geomorfologica: Formazione del Monte Antola – Terrazzi marini/falesie

Mentre nelle cartografie prescrittive di livello 2 del PUC vigente:



COMUNE DI GENOVA

Carta dei Vincoli geomorfologici ed idraulici: nessun vincolo (per la cartografia vedi paragrafo 3.3.1.)

Carta della zonizzazione geologica: Zona B area con suscettività d'uso parzialmente condizionata.



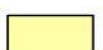
UNITA' TETTONICA ANTOLA



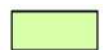
CMA

Formazione del M. Antola
Torbiditi calcareo-marnose, talvolta siltose,
calcareniti, marne e marne calcaree,
alternate ad argilliti emipelagiche

Estratto della Carta Geologica



Zone permeabili per porosità su substrati permeabili o semipermeabili
(Coltri sciolte, depositi periglaciali, ammassi detritici)

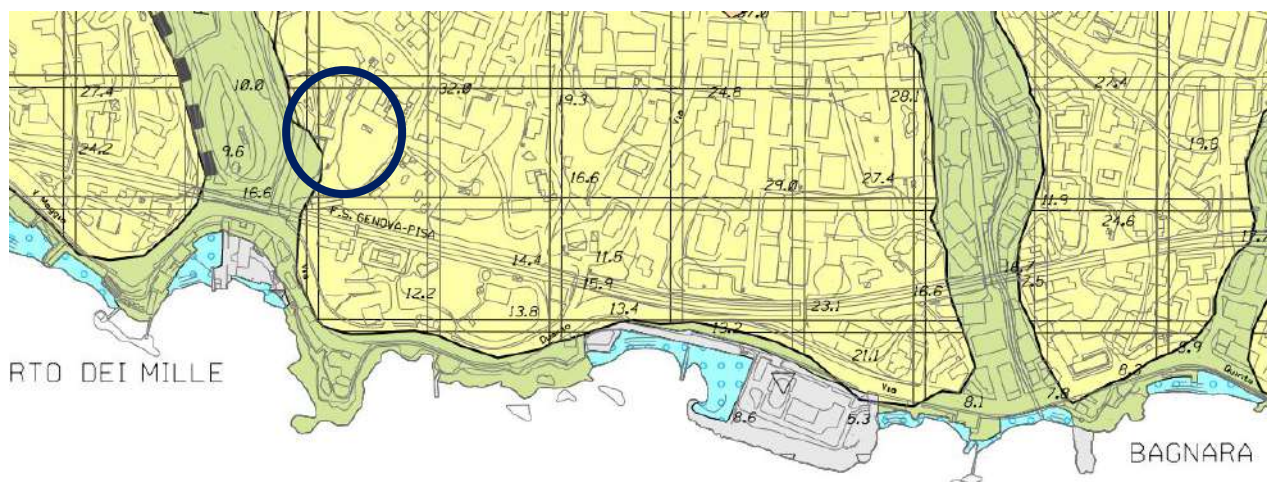


Zone permeabili per fessurazione e/o carsismo
(Ammassi rocciosi)

Estratto della Carta Idrogeologica



COMUNE DI GENOVA



UNITA' TETTONICA ANTOLA



CMA

Formazione del M. Antola
Torbiditi calcareo-marnose, talvolta siltose,
calcareniti, marne e marne calcaree,
alternate ad argilliti emipelagiche



Terrazzi marini / falesie

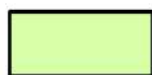
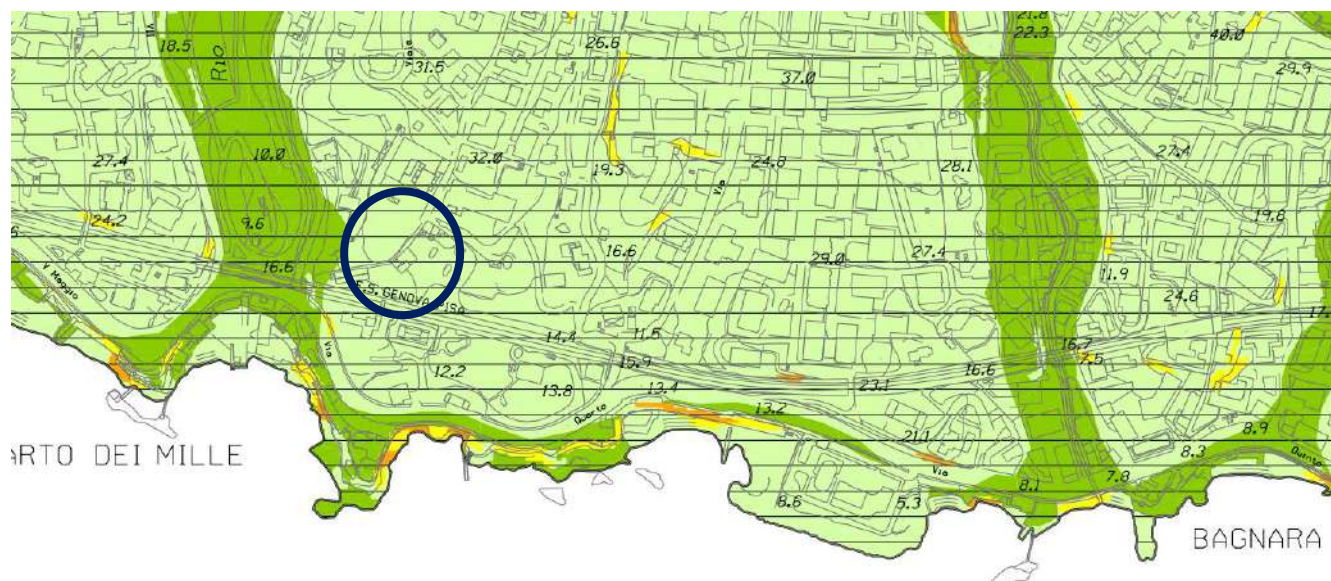
Estratto della Carta Geomorfologica

Il bacino del Rio Castagna rappresenta l'incisione quaternaria della superficie marina che in questo nel levante appare più estesa ed interessata da intensa urbanizzazione. In ragione della leggera sopraelevazione sull'attuale livello di base e delle basse pendenze, non si segnalano particolari situazioni di vulnerabilità degli insediamenti ai rischi naturali.

In relazione al Piano di Bacino Piano di Bacino Ambito 14, approvato con DCP n.66 del 12.12.2002 e aggiornato con DDG n. 5356 del 16/09/2019 entrata in vigore il 02/10/2019, nella Carta del rischio idraulico (Tavola 2) l'area non è interessata; nella Carta delle fasce di inondabilità (Tavola 2) l'area non è interessata; nella Carta del rischio geologico (Tavola 231010) l'area è classificata in R0 – "Rischio lieve o trascurabile"; nella Carta della suscettività al dissesto (Tavola 231010) l'area è classificata in Pg0 "Aree a suscettività al dissesto molto bassa".



COMUNE DI GENOVA

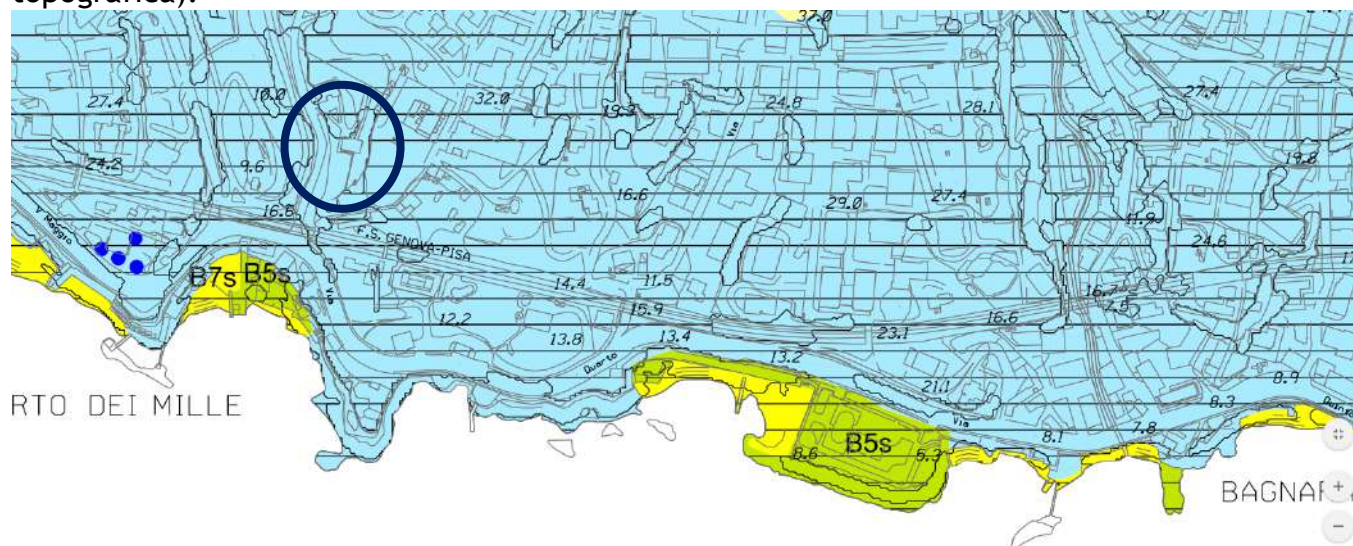


Zona B: Aree con suscettività d'uso parzialmente condizionata

Estratto della Carta di zonizzazione geologica del territorio

L'area non è interessata da un acquifero significativo.

La Classificazione Sismica ricomprende l'area in: B01- substrato lapideo stratificato/scistoso affiorante e subaffiorante Vs 30>800 con acclività maggiore di 15 gradi (amplificazione topografica).



Carta della Microzone omogenee in prospettiva sismica

ZONA B01



Substrato LAPIDEO STRATIFICATO/SCISTOSO affiorante o subaffiorante Vs30>800 con acclività > 15 gradi (amplificazione topografica)



SONDAGGI a) raggiungono il substrato b) non raggiungono il substrato



COMUNE DI GENOVA

3.5 Aspetti Idraulici

L'area è interessata dal Piano di Bacino Piano di Bacino Ambito 14, approvato con DCP n.66 del 12.12.2002 e aggiornato con DDG n. 5356 del 16/09/2019 entrata in vigore il 02/10/2019, nella Carta del rischio idraulico (Tavola 2) l'area non è interessata; nella Carta delle fasce di inondabilità (Tavola 2) l'area non è interessata; nella Carta del rischio geologico (Tavola 231010) l'area è classificata in R0 - "Rischio lieve o trascurabile"; nella Carta della suscettività al dissesto (Tavola 231010) l'area è classificata in Pg0 "Aree a suscettività al dissesto molto bassa".

3.6 Biodiversità e Aree Protette

Nell'area non sono presenti:

- Aree protette di interesse nazionale, regionale, provinciale,
- SIC, ZPS,
- Elementi della rete ecologica regionale,
- Percorsi sentieristici di interesse,
- Segnalazioni della carta della biodiversità.

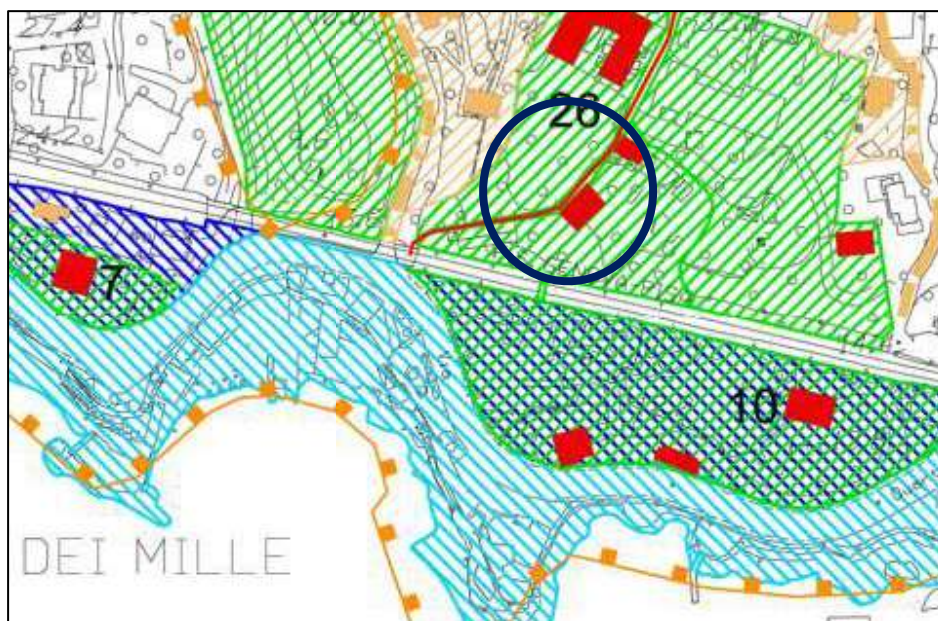
3.7 Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico

Nel Livello Paesaggistico Puntuale, tav. 45, l'immobile in trattazione è individuato come Elemento storico-artistico ed emergenza esteticamente rilevante.

L'area è sottoposta a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.Lgs. 42/2004, tramite vincoli su aree di notevole interesse pubblico, di cui: (1) bellezza di insieme, relativo a "Fascia costiera fino a quota 100 dal torrente Nervi al torrente Sturla nel Comune di Genova - Quarto e Quinto", emanato con D.M. dell'11 dicembre 1954; (2) bellezza singola o individua, relativo a "Giardino con i fabbricati adiacenti alla villa Lercari nel Comune di Genova - Quarto dalla notevole vegetazione arborea map 288 289 290 291 292 foglio 7", emanato con D.M. del 10 gennaio 1952.



Estratto della tavola 43 del "Livello Paesaggistico puntuale" PUC vigente



3.8 Inquinamento Acustico

Il piano comunale di classificazione acustica pianifica gli obiettivi ambientali di un'area in relazione alle sorgenti sonore esistenti per le quali vengono fissati dei limiti.

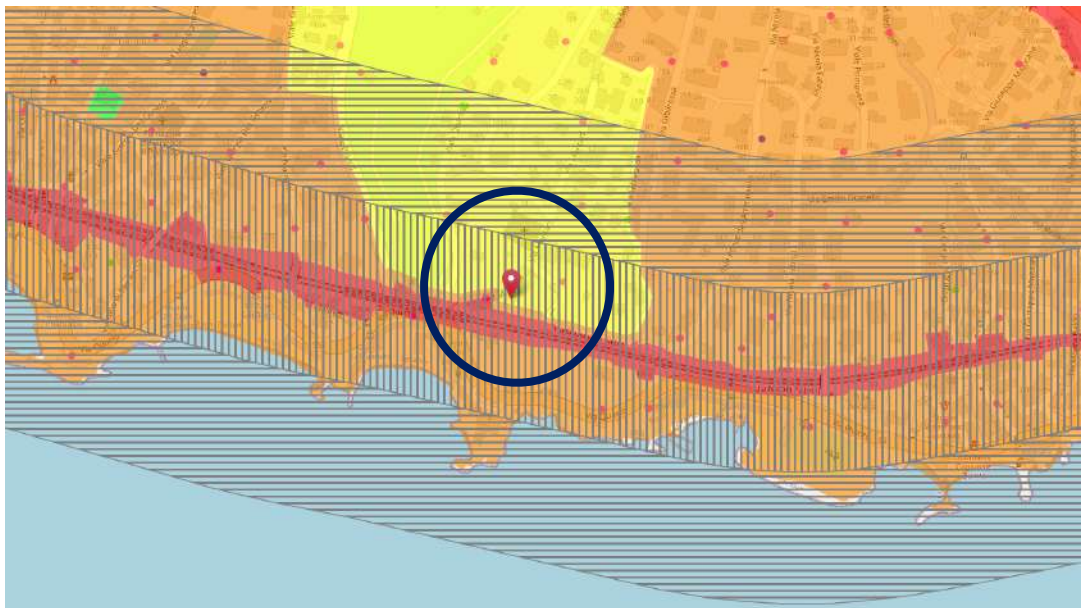
La classificazione acustica consiste nella suddivisione del territorio comunale in aree acusticamente omogenee a seguito di attenta analisi del territorio. L'area in oggetto ricade in fascia acustica 2 "area ad uso prevalentemente residenziale" e mantenendo la stessa funzione non necessita di una ridefinizione della zonizzazione acustica.

Classificazione acustica del territorio			Limiti di					
Classi di destinazione d'uso del territorio			immissione		emissione		qualità	
	Classe	Tipologia	Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo
VERDE	I	aree particolarmente protette	50	40	45	35	47	37
GIALLO	II	aree ad uso prevalentemente residenziale	55	45	50	40	52	42
ARANCIONE	III	aree di tipo misto	60	50	55	45	57	47
ROSSO	IV	aree di intensa attività umana	65	55	60	50	62	52
VIOLA	V	aree prevalentemente industriali	70	60	65	55	67	57
BLU	VI	aree esclusivamente industriali	70	70	65	65	70	70

Classificazione acustica del territorio



COMUNE DI GENOVA



Estratto carta zonizzazione acustica



COMUNE DI GENOVA

3.9 Inquinamento Elettromagnetico

L'area oggetto di aggiornamento non ricade nelle fasce di rispetto degli elettrodotti. In prossimità sono presenti 2 antenne GSM.

3.10 Aspetti energetici

Il PUC vigente nelle Norme Generali art. 14 prevede che:

comma 2.5 *“Gli interventi di ristrutturazione edilizia integrale, come definita dal vigente REC, e gli ampliamenti volumetrici classificati nuova costruzione devono garantire il miglioramento della classe energetica preesistente (minimo classe C o equivalente).”*

comma 2.6 *“Gli interventi di sostituzione edilizia e costruzione di nuovi edifici, anche mediante demolizione e ricostruzione, devono garantire la classe energetica A+ o equivalente.”*

3.11 Gestione acque

L'area non dispone di sorgenti o pozzi.

3.12 Gestione rifiuti

Dopo il risultato positivo ottenuto dalla sperimentazione della raccolta differenziata dell'umido nei quartieri del Ponente, alcune aree del centro (Foce e Carignano) e del levante della città (Quinto e Nervi), con il conferimento di 14 mila tonnellate di rifiuti organici nel 2017, il Comune di Genova e AMIU hanno deciso di estendere questo tipo di raccolta in tutta la città.

Il progetto -presentato nel maggio 2018 oggi a Palazzo Tursi dall'assessore all'ambiente Matteo Campora e da Tiziana Merlini direttore generale AMIU - prevede di collocare gradualmente 1.300 nuovi cassonetti stradali in aggiunta ai circa duemila di diverse dimensioni già esistenti. Tale risultato è ritenuto dall'Amministrazione molto importante per la città e va nella direzione dell'economia circolare, ma soprattutto raggiunge l'obiettivo di incrementare la percentuale di raccolta differenziata.

Nel 2017 sono state raccolte 14 mila tonnellate di organico, con questo piano l'obiettivo è di arrivare a 47 mila tonnellate, ovvero 76 chili pro-capite e quindi avvicinarsi al 50% della raccolta differenziata.

Si possono depositare i rifiuti organici domestici (scarti alimentari e avanzi di cucina), ma anche sfalci e potature di giardini privati. I contenitori saranno collocati vicino a quelli già presenti per la raccolta di carta e cartone, plastica e metalli, vetro e residuo secco (indifferenziato).

3.13 Salute e qualità della vita

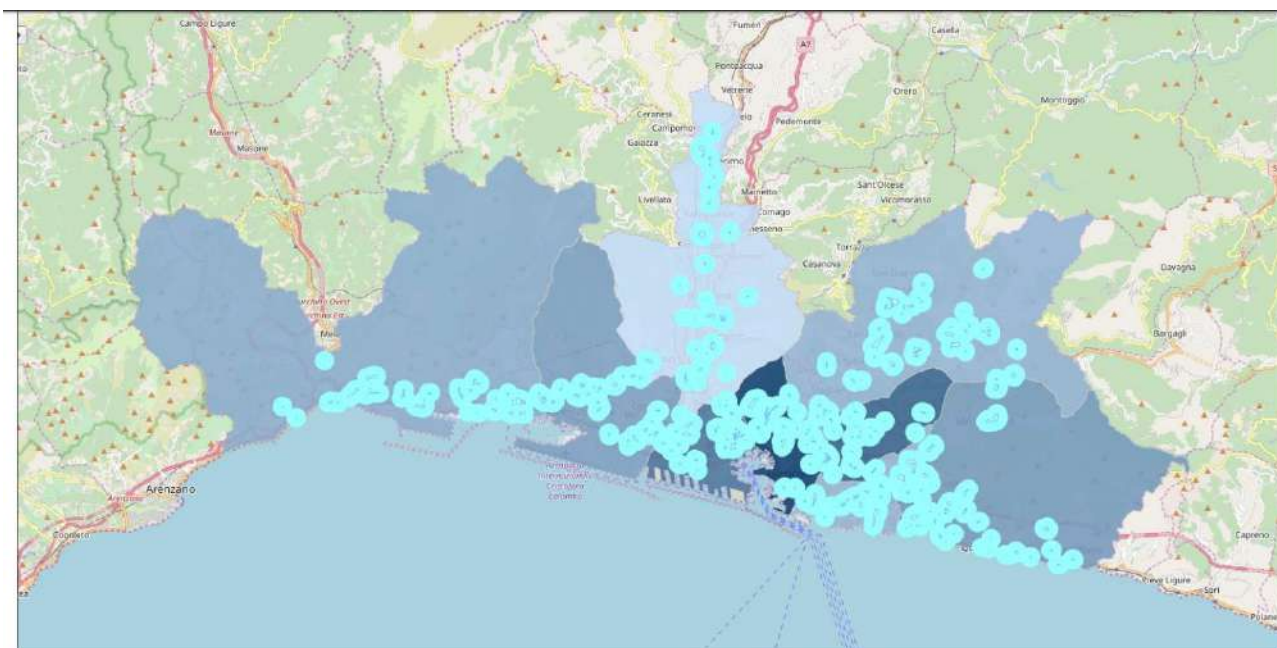
L'area oggetto di aggiornamento è sita in prossimità di aree verdi e naturali, spazi salubri per il riposo, lo svago e l'attività fisica, dispone di comoda accessibilità ai servizi quali impianti sportivi e poli di istruzione. Parimenti sono disponibili nei pressi dell'area servizi sanitari.



COMUNE DI GENOVA



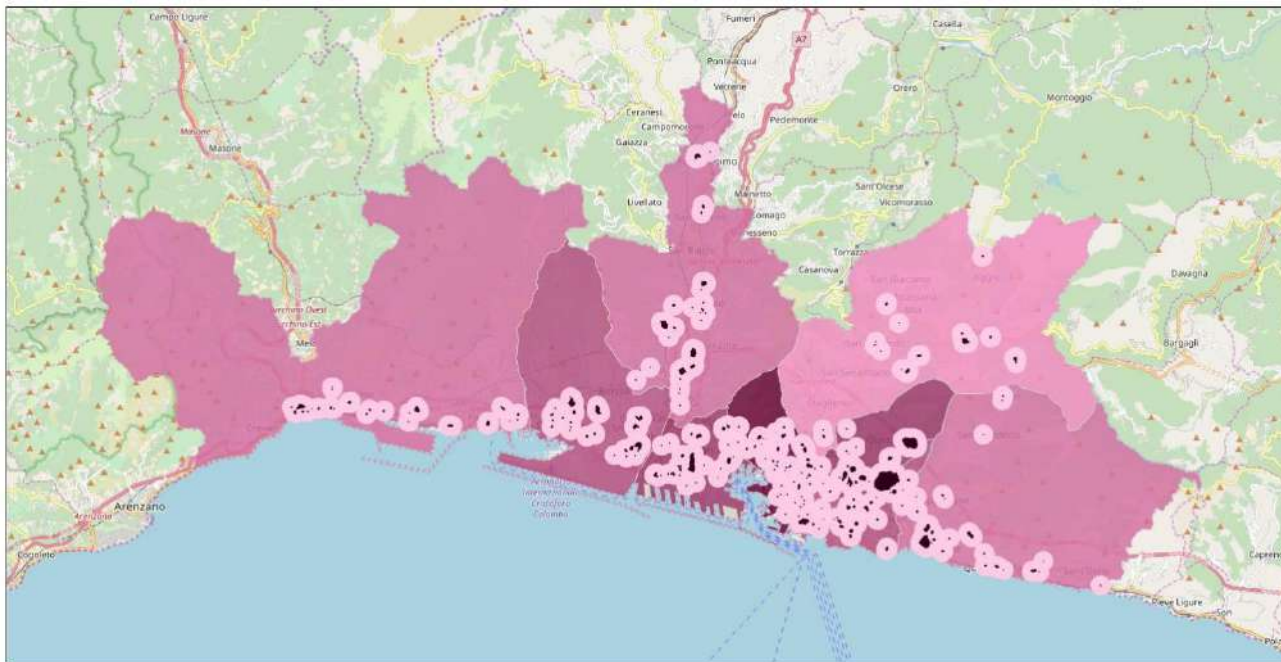
Le diverse tonalità di verde che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziate, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da uno spazio verde di superficie superiore a 5000 mq (aree verde scuro con buffer 300 metri verde acceso).



Le diverse tonalità di blu che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziate, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da un impianto sportivo (aree lilla con buffer 300 metri azzurro).



COMUNE DI GENOVA



Le diverse tonalità di bordeaux che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziate, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da un servizio sanitario (aree marroni con buffer 300 metri rosa).



Le diverse tonalità di marrone che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziate, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da un servizio d'istruzione (aree marroni con buffer 300 metri beige).



COMUNE DI GENOVA

4 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Nell'ambito della procedura di VAS del PUC del Comune di Genova la Regione Liguria (Seduta del CTVAS del 26 ottobre 2015) ha valutato positivamente le modifiche/approfondimenti sviluppati dal progetto definitivo di PUC coerentemente al parere motivato, rilevando tuttavia che il progetto definitivo di PUC non risolve alcune criticità relative, in particolare, agli impatti cumulativi delle previsioni di PUC.

La Regione ha ritenuto che le criticità rilevate e in generale gli aspetti non risolti del piano potessero essere affrontati e gestiti nella fase attuativa. Il Monitoraggio del PUC dovrà pertanto diventare l'elemento di riferimento per la valutazione dell'attuazione dei vari distretti e ambiti normativi speciali. Il monitoraggio consentirà di definire le dinamiche di sistema (es. qualità aria, mobilità, assetto idrogeologico, esposizione della popolazione a situazioni di rischio) progressivamente aggiornate cui riferire le trasformazioni del PUC.

Quanto sopra è stato recepito dall'articolo 5 delle Norme generali del PUC, che recita:

“Sviluppo operativo del Piano

1. Lo sviluppo operativo del PUC viene gestito in conformità alle indicazioni ed ai termini stabiliti nel Programma di monitoraggio definito nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PUC; - gli esiti del Monitoraggio fanno da quadro di riferimento per i PUO e per l'attuazione del Piano in generale; - il Comune, con atto dell'organo competente, effettua verifiche intermedie dell'attuazione del PUC in conformità delle indicazioni ed ai termini stabiliti nel Programma di monitoraggio; - tali verifiche intermedie interverranno ogni due anni a partire dall'approvazione del PUC e, ove il Programma di monitoraggio accerti la necessità di apportare modifiche al PUC, il Comune adotta i conseguenti atti di aggiornamento o di variane al PUC.

La proposta di modifica in oggetto tende ad eliminare, nei margini di flessibilità previsti dal piano urbanistico vigente, una errata rilevazione di “servizio pubblico” non esistente. Non altera gli obiettivi posti alla base della pianificazione, non incide sulla descrizione fondativa e sugli obiettivi del PUC ed è coerente con le indicazioni e prescrizioni dei piani territoriali e di settore di livello sovraordinato, non evidenzia significativi impatti sulle componenti ambientali non prevedendo attività diverse da quelle già in essere al momento della formazione del piano.

Genova, 06.08.2020



Il Funzionario Tecnico
arch. Anna Maria Colombo



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
118 0 0 N. 2020-DL-346 DEL 12/10/2020 AD OGGETTO:
ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC, AI SENSI DELLA
DISCIPLINA DEL MEDESIMO PUC RELATIVA AI SERVIZI PUBBLICI
(SIS-S), ART. SIS-S-2, PER LA RIDEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA
URBANISTICA DELL'AREA SITA IN VIA MONTANI, 2 / VIA SIRTORI,
1, A GENOVA QUARTO, MUNICIPIO IX LEVANTE.**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.
Si attesta l'assenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziali, in ordine a quanto oggetto del presente atto.

12/10/2020

Il Direttore
Arch. Laura Petacchi



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 7, COMMA 3, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

CODICE UFFICIO: 118 0 0	DIREZIONE URBANISTICA
Proposta di Deliberazione N. 2020-DL-346 DEL 12/10/2020	

OGGETTO: ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC, AI SENSI DELLA DISCIPLINA DEL MEDESIMO PUC RELATIVA AI SERVIZI PUBBLICI (SIS-S), ART. SIS-S-2, PER LA RIDEFINIZIONE DELLA DISCIPLINA URBANISTICA DELL'AREA SITA IN VIA MONTANI, 2 / VIA SIRTORI, 1, A GENOVA QUARTO, MUNICIPIO IX LEVANTE.

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:

Genova, 12.10.2020

Il Direttore
Arch. Laura Petacchi